

SEZIONE MAESTRA
◦ *H.M.S. VICTORY* ◦
1805

Istruzioni di Montaggio

Assembly Instructions

Instructions pour le Montage

Bauanleitung

LUNGHEZZA 60 mm
ALTEZZA 715 mm
LARGHEZZA 325 mm

MADE IN ITALY

DM 24

 **MODELLISMO**
COREL ISRL
20125 MILANO

Italiano

Introduzione. Con questa scatola di montaggio l'appassionato di modellismo navale statico può realizzare in scala 1:98 la SEZIONE MAESTRA della famosa nave da guerra inglese VICTORY. Il modello finito si presenta come oggetto di ornamento di grande effetto sia lo si tenga sopra un mobile, oppure lo si appenda ad una parete.

Il vascello VICTORY fu l'ammiraglia di NELSON, ambedue passati alla storia per la celebre battaglia di Trafalgar (1805), combattuta fra la flotta inglese e quella franco-spagnola.

La COREL fornisce, naturalmente, in scatola di montaggio, l'intera nave VICTORY, in catalogo con la sigla SM23.

Generalità. Come è noto, le scatole di montaggio COREL contengono tutto l'occorrente per realizzare un determinato modello (collanti esclusi), secondo il sistema del "tutto tagliato", vale a dire che ogni componente il modello prescelto è già pronto e finito pel suo montaggio. Fanno eccezione alla regola quei pochi particolari che il modellista stesso ricaverà da spezzoni di listello, secondo i disegni e le istruzioni che accompagnano ogni nostra scatola di montaggio. Prima di iniziare il montaggio (non durante), consigliamo al modellista, in particolare al meno esperto, di leggersi attentamente questo opuscolo e di studiarlo con diligenza i relativi piani di costruzione. Così facendo, il modellista potrà accingersi con maggior sicurezza e speditezza al montaggio del modello prescelto, senza intralci e senza...rottture. Sicuro, la rottura o il danneggiamento dei pezzi contenuti nelle scatole di montaggio è senz'altro possibile, appunto quando non si sono ben lette sia le istruzioni di montaggio, sia i relativi disegni. Reperire poi sul mercato i pezzi rotti o danneggiati, non è cosa tanto facile. Grazie all'accostamento programmato di legnami di varie tonalità e venatura, è possibile terminare il modello con legno "a vista", rifinito a piacere con vernici trasparenti opache o semi opache, oppure con appositi preparati di competenza più specifica (cere, olii, o gomme impiegati in falegnameria). Ricordiamo inoltre che l'applicazione del mordente va sempre eseguita prima della finitura o lucidatura. Per coloro che desiderassero invece realizzare un modello storicamente più attendibile, mediante colorazione e invecchiamento di alcune parti, valgono i seguenti suggerimenti di massima:

Colorazione. Da effettuarsi, ad eccezione dello scafo, prima dell'incollaggio dei pezzi; tutti i colori si intendono opachi. Rame ossidato (Tav. 5, fig. A, zona "a"): carena (fino al galleggiamento). Nero (zona "b"): 4 fasce dello scafo (oltre il galleggiamento); esterno dei mantelletti; capodibanda; candelieri e corrimano; canne cannoni; para sarte, lande e bigotte; coffa, maschette, teste di moro, crocetta; setto dell'albero compreso tra la coffa e la testa di moro e tra la crocetta e la rispettiva testa di moro; pennoni, manovre fisse e relativi bozzelli. Ocra (zona "c"): 3 fasce dello scafo (oltre il galleggiamento, alternate alle fasce nere); interno della murata; affusti cannoni; albero; colonnina della coffa; aste dei pennoni. Rosso: interno dei mantelletti; stipiti dei portelli cannoni. Consigliamo tuttavia ai modellisti che desiderano dipingere il modello, di munirsi di qualche

foto a colori della nave, interni compresi, facilmente reperibili in libri e riviste di storia navale; ciò consentirà loro di ottenere una più immediata e precisa visione delle zone dipinte, nonchè di osservarne l'esatta tonalità.

Invecchiamento. L'invecchiamento dei legnami e degli altri elementi dipinti a smalto o ad olio, si ottiene passando sulle superfici interessate, della tempera color seppia o grigio neutro, diluita con fiele di bue (reperibile presso i rivenditori di articoli per belle arti), oppure latte. Si tolga quindi l'eccedenza di colore con un panno umido.

ISTRUZIONI DI MONTAGGIO

Premessa. Per una più scorrevole e perfetta realizzazione del modello, ricordiamo che sono importanti sia le seguenti note, sia l'elenco finale, non essendo praticamente possibile portare a termine il lavoro di montaggio basandosi solo sulle tavole e sull'esperienza personale. Nell'elenco delle parti numerate si trovano tutti gli elementi che formano il modello in lavorazione, il quale elenco oltre al numero di identificazione che compare sulle tavole, la denominazione, la natura del materiale, le misure (quando occorrono), il numero di catalogo (per l'acquisto delle parti eventualmente danneggiate), offre pure la sigla risultante utile per il riconoscimento del pezzo stesso nella scatola.

N.B. - La lettera "R" indica che il pezzo non si trova già tagliato nella scatola: è compito del modellista ricavarlo dal listello o dal materiale specificato, con operazioni alquanto semplici.

Per gli incollaggi tra parti in legno è consigliabile impiegare colla vinilica a lunga essiccazione, mentre per le unioni difficili o resistenti, nonchè fra materiali diversi (es: legno e ottone), consigliamo l'uso di collanti per metalli a due componenti. Un'ultima raccomandazione riguarda i tempi di lavorazione: non si abbia fretta di portare a termine il modello prescelto, si proceda con calma sia verificando scrupolosamente le parti già eseguite che programmando le operazioni successive.

Allestimento interno. Si fissi su una tavoletta perfettamente piana il disegno con il profilo dell'ordinata e dei bagli (Tav. 2, fig. D). Si pongano sul piano di lavoro i sostegni triangolari N. 1, opportunamente bloccati dalle basi N. 2 in corrispondenza del profilo esterno dell'ordinata (Tav. 2, fig. C). Si uniscano ora le due semiordinate N. 3, fermandole sul piano e contro i sostegni per mezzo di chiodini inseriti lungo il margine interno delle semiordinate stesse. Si incollino ora in posizione, come illustrato, i listelli N. 4 e N. 5. Mediante una squadretta, si traccino sulla faccia interna dell'ordinata i margini dei bagli che sostengono i ponti, indicati nel disegno con le lettere A, B, C, D e E (Tav. 2, fig. A, C). Utilizzando i listelli N. 6 e N. 7, si inizi dal basso il rivestimento interno dell'ordinata, fino alla traccia E (Tav. 2, fig. A e Tav. 3, fig. F). Per rendere più evidente lo stacco tra il fasciame, consigliamo di smussare leggermente i margini dei listelli non a contatto con l'ordinata. Le estremità dei listelli devono essere perpendicolari ai rispettivi lati lunghi. E' inoltre opportuno non cospargere eccessivamente di colla le zone da unire, onde evitare fuoriuscite di collante tra i listelli. Per facilitare l'applicazio-

ne dei listelli, si potrà collocare il piano di montaggio in posizione verticale, bloccandolo in morsa.

Si allestiscano, utilizzando i pezzi N. 8 e 9, sei colonnine di altezza rilevabile dal piano di montaggio (Tav. 3, fig. E,F). Si incollino sul modello le prime due colonnine e, su di esse, il baglio N. 10, fermandolo con alcuni chiodini; se collocato esattamente, il baglio dovrà presentare una lieve convessità verso l'alto.

Si incollino, contro il baglio, i listelli N. 11, lunghi esattamente 22,5 mm, che fungono da riempitori e distanziali tra i bagli (sempre Tav. 3, fig. F). Si collochino quindi i restanti due bagli, sostenuti dalle colonnine e intervallati da altri riempitori. Si uniscano ora alla struttura, come illustrato, i due settori N. 12 del trincarino. Si collochino, tra i due bagli, i listelli N. 13 distanti tra loro 10 mm, e contro questi i listelli N. 14, rilevando con precisione la linea centrale del modello (Tav. 3, fig. E). Si aggiunga al baglio anteriore un altro spezzone N. 14; quindi si collochi il tavolato N. 15, che può essere evidenziato maggiormente, passando, prima del montaggio, la punta di una matita lungo la costa dei listelli. Volendo, si possono praticare, preferibilmente in corrispondenza del baglio, delle leggere incisioni simulanti le giunture di testa delle tavole.

Seguendo il procedimento già descritto, si rivesta l'interno fino alla successiva traccia del ponte D, allestendo colonnine e bagli. Su questi vanno incollati, nell'ordine, il piede d'albero N. 16, gli spezzoni N. 14, il trincarino N. 12, il tavolato N. 15, nonché i portagranate, preventivamente forati, N. 17 e le granate N. 18 (Tav. 2, fig. A e Tav. 3 fig. D). Una volta tagliati nell'altezza illustrata e fianchi N. 19, si assemblino le due scale, con i gradini N. 20, unendole quindi al modello. Si proceda al montaggio dei ponti C e B, identici come attrezzatura, ai quali va unito, nelle apposite aperture, il paiolato N. 21, da assemblarsi a parte (Tav. 3, fig. B,C).

Il ponte A va allestito, incollando, in successione, il piede d'albero N. 16, il tavolato N. 15, i paiolati N. 21, i contorni N. 22, le basi N. 23 e, infine, le scale N. 19 e N. 20. Il baglio anteriore non va rivestito con il tavolato, ma va inciso leggermente, come da disegno, prima del montaggio, in modo da simulare due tavole unite diagonalmente (Tav. 3, fig. A).

Fasciame esterno. Si tolgano, a questo punto, i supporti esterni del modello, lasciando però quest'ultimo sul piano di montaggio (al quale sarà senz'altro rimasto incollato). Mediante una squadra e un righello, si traccino sulla faccia esterna dell'ordinata le sagome dei portelli cannoni e delle due porte, basandosi sul disegno sottostante. Partendo dalla chiglia, si proceda quindi all'applicazione del rivestimento esterno, composto dal fasciame N. 24, dagli incintoni N. 25, dal capodi banda N. 27, nonché dal fregio N. 26 (Tav. 2, fig. A e Tav. 5, fig. A). Tutti i listelli dovranno essere interrotti ed accuratamente squadrati in corrispondenza della traccia delle aperture; anche in questo caso, è consigliabile smussare leggermente gli spigoli esterni dei listelli. Si stacchi il modello dal piano di lavoro, rifinendo con cautela, su un grosso foglio di carta vetrata fissato ad una tavola, le due facce sezionate.

Si ricavino ora le aperture, praticando una successione di fori del diametro di 2 mm ca., all'interno dei margini segnati, e collegando poi i

fori mediante una lama di seghetto o una taglierina ben affilata. È importante che i fori siano molto vicini tra loro e perpendicolari all'asse centrale del modello. Una volta asportate con cautela le porzioni di scafo, si ritocchino accuratamente con una limetta i bordi delle aperture. Si uniscano ora al modello i gradini N. 32, la cui profondità va adattata in base al fasciame o all'incintone in rilievo, nonché la cornice N. 31, sostenuta dalle mensole N. 30 (Tav. 2, fig. A, Tav. 3, fig. G).

Sovrastrutture. Si incollino i parasartie N. 28, sostenuti dai braccioli N. 29, ricavabili da filo di ottone, le cui estremità penetrano nel fasciame per un paio di millimetri (Tav. 3, fig. A). Si completi quindi il ponte superiore con gli spezzoni N. 33, le colonnine N. 34, la lista N. 35, la cavigliera N. 36 e N. 37, le caviglie N. 38, i can delieri N. 39 e 40, nonché il corrimano N. 41 (Tav. 3, fig. A). Si rivestano i mantelletti N. 42 con spezzoni di listello N. 24; si incollino su di essi le cernierine N. 43 e i tratti di corda N. 92, passati attraverso appositi fori nella murata, e si uniscano i mantelletti al modello. Il fissaggio dei mantelletti allo scafo può essere effettuato in due modi: tagliando l'estremità ripiegata della cerniera, oppure praticando a lima nel contorno dell'apertura sullo scafo due piccole tacche, in cui alloggeranno le estremità delle cerniere; il procedimento da noi consigliato e illustrato è quest'ultimo (Tav. 3, fig. G e Tav. 4, fig. A). I cannoni (pezzi dal N. 46 al N. 55), una volta assemblati, vanno incollati ai ponti nell'ordine illustrato (Tav. 1). È inoltre possibile, come da disegno, corredare i cannoni con la braca N. 116 e i paranchi N. 115, i cui bozzelli da 3 mm N. 113 e 114 vanno ottenuti rimpicciolendo a lima e carta vetrata i corrispondenti bozzelli da 4 mm (Tav. 4, fig. B).

Alberatura. La realizzazione dell'alberatura è forse la fase più delicata di tutto il montaggio, in particolare per i modellisti meno esperti. Sugeriamo di allestire prima tutti gli elementi (settori dell'albero, coffa, crocetta, pennoni, ecc), e di comporre l'albero a parte; questo verrà collocato sul modello già completo di tutti gli accessori destinati alle manovre: bozzelli, anellini, ecc. Chiunque fosse in possesso di un profilo completo della nave, potrà notare come l'albero maestro sia in realtà inclinato leggermente verso poppa; abbiamo sperimentato questa soluzione, ma il risultato d'insieme, considerata la nostra piccolissima porzione di scafo, risulta decisamente sgradevole. Nel modello consigliamo quindi, come illustrato, di collocare l'albero in posizione perfettamente verticale: non sarà molto corretto dal punto di vista storico, ma l'effetto è senza dubbio migliore. Le misure, la sagomatura, nonché la posizione dei listelli aggiuntivi, sia per l'albero, che per i pennoni e le aste, vanno rilevate dalle immagini in grandezza naturale delle Tav. 1 e 4; la rastrematura (assottigliamento delle estremità) è una operazione da eseguirsi con la massima cura, risultando importante per il buon effetto finale del modello; tale lavorazione si effettua servendosi prima di lima, poi di carta vetrata a grana sempre più fine. Si dedichi particolare attenzione pure all'allestimento della crocetta: la caratteristica curvatura delle barre traverse N. 73, si ottiene mediante immersione dei listelli, in acqua calda, mentre gli incastri tra le barre vanno praticati gradualmente con lime di sezione appropriata, verificando più vol

te l'unione dei pezzi. Sulle estremità delle barre N. 73 si dovranno praticare, sempre a lima, delle piccole tacche, in cui passeranno, fermate con una goccia di collante, le sartie più alte N.100d. Il tronco inferiore dell'albero presenta nella nave vera delle fasce metalliche, che possono essere rappresentate realisticamente mediante strisce di cartoncino nero, larghe, in scala, 2 mm ca. L'unione tra i vari elementi dell'albero deve risultare invisibile: basterà utilizzare una quantità limitata di collante, avendo inoltre l'accortezza di asportare il colore o qualsiasi altra finitura impermeabile dalle zone che dovranno ricevere la colla. L'incollaggio definitivo dell'albero nel proprio alloggiamento, deve essere effettuato solo dopo una meticolosa verifica della perpendicolarità; durante il periodo di essiccazione, l'albero potrà essere trattenuto nella posizione corretta per mezzo di fili provvisori, legati in vari punti del modello. Le lande N. 81, vanno piegate nei due punti illustrati, quindi inserite nelle apposite tacche dei parasartie N. 28 e fermate sullo scafo con una goccia di collante e un chiodino; i listelli N. 83 completano i parasartie (Tav. 4, fig. C). Sulla coffa le lande sono invece costituite da tratti di cordame N. 98d, che formano pure le sartie rovesce (Tav. 5, fig. B).

Manovre. I numeri 92 e 93 indicano manovre, legature e tratti vari di cordame del diametro indicato; tutte le altre manovre (manovre fisse dal N. 95d al N. 102 e manovre correnti dal N. 103d al N. 112d) sono invece numerate progressivamente in base alla successione cronologica da rispettare nel montaggio; la sezione delle corde da impiegarsi si ricava, come sempre, dall'elenco finale. Per ciò che concerne le manovre, ad eccezione delle N. 102 e N. 105, ogni numero indica due manovre simmetriche: una a destra e una, identica, a sinistra dell'albero (la lettera "d" minuscola sta per "doppia"). Qualora risultasse impossibile inserire l'estremità della corda prescritta in un bozzello, si utilizzi, per allargare il foro, la punta di uno spillo arroventato, senza forzare troppo, altrimenti il bozzello si spaccherà. Tutti i nodi devono essere consolidati con una pennellata di collante, mentre le legature in genere possono essere rivestite con filo da cucire di colore appropriato.

Per il corretto posizionamento delle manovre, oltre alle illustrazioni, si tenga presente il seguente schema:

-N. 94: marciapiede dei pennoni, sorretto da spezzoni di corda N. 93
 -N. 95d: ogni tratto di corda forma due sartie discendenti sullo stesso lato del modello, da piazzarsi alternativamente (in pratica, due verso destra, poi due verso sinistra, poi altre due a destra e le due a sinistra).

-N. 98d: costituiscono sia le sartie rovesce che le lande delle bigotte di coffa e vanno fermate sulle N. 95d, come illustrato (Tav.5 fig. B).

-N. 99d: stesso procedimento e alternanza delle N. 95d.

-N. 100d: sono singole e terminano, dopo il passaggio nelle tacche delle barre N. 73, sulle N. 99d.

-N. 101d: partenza dall'albero N. 58, termine al bozzello, in cui passa un tratto di cordame N. 93, teso, a sua volta dal paranco con corda N. 92.

-N. 102: manovra fissa imbracante il trevo N. 74 alla testa di moro N. 70.

-N. 103d: partenza, come illustrato, dall'albero N. 56; le due cime terminali dei paranchi vanno fissate alla testa delle colonne N. 36 della cavigliera.

-N. 104d: partenza dall'albero N. 57, passaggio bozzello sul pennone N. 75, bozzelli sotto le barre N. 72, quindi discesa e fissaggio alle caviglie.

-N. 105: partenza pennone N. 76, passaggio foro nell'albero N. 58, quindi caviglia.

-N. 106d: partenza dal bozzello sulla testa di moro N. 70, passaggio nel bozzello agganciato a quello della N. 108d (sul trevo N. 74), passaggio ancora bozzello sulla testa di moro, poi cavigliera.

-N. 107d: partenza dal pennone N. 75, passaggio bozzello agganciato alla N. 108d e bozzello sul pennone N. 75, cavigliera.

-N. 108d: partenza dal bozzello della N. 107d, passaggio bozzelli sulle estremità del trevo N. 74 e bozzello al centro dello stesso, cavigliera.

-N. 109d: partenza dal bozzello sul parasartie N. 28, vari passaggi nel bozzello agganciato al tratto di corda N. 93 (proveniente dal trevo N. 74) e ancora sul parasartie, quindi legatura al cappio del bozzello di partenza.

-N. 110d: partenza dalla testa di moro N. 71, passaggi bozzello sul pennone N. 75, e bozzello sulla barra N. 73, quindi legatura su una sartia N. 95d, appena sopra la bigotta superiore.

-N. 111d: partenza dal pennone N. 75, passaggio bozzello sul pennone N. 76, quindi legatura sulla sartia come la N. 110d.

-N. 112d: partenza dall'albero N. 58, passaggio bozzello sul pennone N. 76 e sull'albero N. 58, quindi legatura sulla sartia come la N.110d.

Basamento. Il modello può essere esposto utilizzando la base N. 120, mediante il fissaggio con viti nella chiglia, e la targhetta N. 121. E' infine possibile aggiungere un'ulteriore nota di realismo disponendo sui ponti i secchielli N. 117, rotoli di cordame e grànate ammucchiate; le botti e i barili (N. 118 e 119) vanno collocati invece nella stiva, preferibilmente sopra uno strato uniforme di pietrisco scuro frantumato, reperibile ovunque, le cui dimensioni siano comprese fra i 5 e gli 8 mm ca. A tale scopo, si osservi la foto sul coperchio della scatola.

ELENCO PARTI NUMERATE SULLE TAVOLE

Numero rif.to tavole	Denominazione	Particolari di lavorazione o materiali	Numero listino	Sigla
1	Supporto di montaggio	compensato 5 mm	-	P
2	Base supporto	listello obeche 8x10 mm	-	R
3	Semiordinata	multistrato	-	P
4	Chiglia	listello noce 5x7 mm	-	R
5	Paramezzale	listello noce 5x5 mm	-	R
6	Cinta interna	listello faggio 3x3 mm LS 256		R
7	Fasciame interno	listello noce 2x3 mm LS 235		R
8	Colonna	tondino ramino Ø 2 mm TO 02		R
9	Estremità colonne	ottone	-	A
10	Baglio	listello noce 2x5 mm LS 237		R

11	Riempitore	listello noce 2x3 mm	LS 235	R						
12	Trincarino	listello noce 2x5 mm	LS 237	R						
13	Margine apertura	listello faggio 3x3 mm	LS 256	R						
14	Contorno	listello noce 2x2 mm	LS 234	R						
15	Tavolato ponti	listello noce 1x3 mm	LS 230	R						
16	Piede d'albero	compensato 1,5 mm	-	P						
17	Portagranate	listello noce 2x3 mm	LS 235	R						
18	Granata	piombo	-	A						
19	Fianco scala	legno	S 120	A						
20	Gradino	legno	S 120	A						
21	Paiolato	legno	P 10	A						
22	Contorno ponte superiore	listello noce 2x3 mm	LS 235	R						
23	Base parapetto	listello faggio 3x3 mm	LS 256	R						
24	Fasciame esterno	listello noce 2x3 mm	LS 235	R						
25	Incintone	listello bosso 3x3 mm	LS 264	R						
26	Fregio	listello bosso "U" 3x3mm	-	R						
27	Capodibanda	listello faggio 2x8 mm	-	R						
28	Parasartie	compensato 1,5 mm	-	P						
29	Mensola parasartia	filo ottone Ø 1 mm	-	R						
30	Supporto cornice	massello 2 mm	-	P						
31	Cornice porta	massello 10 mm	-	P						
32	Gradino esterno	listello faggio "L" 3x5 mm	-	R						
33	Lista supporto colonnine	listello noce 2x5 mm	LS 237	R						
34	Colonnina	legno	C 65	A						
35	Tavola parapetto	listello noce 2x5 mm	LS 237	R						
36	Colonna cavigliera	listello noce 5x5 mm	-	R						
37	Tavola cavigliera	listello noce 2x5 mm	LS 237	R						
38	Caviglia	legno	C 62	A						
39	Candeliere doppio	ottone	C 130	A						
40	Candeliere semplice	ottone	C 100	A						
41	Corrimano	filo ottone Ø 0,5 mm	-	R						
42	Mantelletto	compensato 1,5 mm	S 150	P						
43	Cerniera	ottone	S 150	A						
44	Anello con gambo	ottone	A 98	A						
45	Chiodo	acciaio ottonato	C 150	A						
46	Canna 35 mm	ottone brunito	C 33	A						
47	Affusto	legno	C 33	A						
48	Ruota Ø 6 mm	legno	C 33	A						
49	Canna 30 mm	ottone brunito	C 32	A						
50	Affusto	legno	C 32	A						
51	Ruota Ø 5 mm	legno	C 32	A						
52	Canna 25 mm	ottone brunito	C 31	A						
53	Affusto	legno	C 31	A						
54	Ruota Ø 4 mm	legno	C 31	A						
55	Assale	astina ottone Ø 1,5 mm	-	R						
56	Tronco inferiore albero	tondino ramino Ø 10 mm	TO 10	R						
57	Albero di gabbia	tondino ramino Ø 6 mm	TO 06	R						
58	Albero di velaccio	tondino ramino Ø 4 mm	TO 04	R						
59	Rinforzo albero	listello noce 2x5 mm	LS 237	R						
60	Rinforzo albero	listello noce 2x3 mm	LS 235	R						
61	Rinforzo albero	listello tanganica 0,6 x2 mm (da 0,6x4 mm)	LS 245	R						
62	Maschetta	massello 2 mm	-	P						
63	Coffa	compensato 1,5 mm	-	P						
64	Barra costiera	listello noce 2x5 mm	LS 237	R						
65	Barra traversa	listello noce 2x2 mm	LS 234	R						
66	Spessore	listello faggio 3x3 mm	LS 256	R						
67	Rivestimento coffa	listello tanganica 0,6x4 mm	LS 245	R						
68	Lista posteriore coffa	listello noce 2x5 mm	LS 237	R						
69	Bordo coffa	listello tanganica 0,6x4 mm	LS 245	R						
70	Testa di moro maggiore	legno	T 103	P						
71	Testa di moro di gabbia	legno	T 102	P						
72	Barra costiera crocetta	listello noce 2x3 mm	LS 235	R						
73	Barra traversa crocetta	listello noce 2x2 mm	LS 234	R						
74	Trevo	tondino ramino Ø 6 mm	TO 06	R						
75	Pennone di gabbia	tondino ramino Ø 5 mm	TO 05	R						
76	Pennone di velaccio	tondino ramino Ø 4 mm	TO 04	R						
77	Rinforzo pennoni	listello noce 2x3 mm	LS 235	R						
78	Rinforzo pennoni	listello tanganica 0,6x2 mm (da 0,6x4 mm)	LS 245	R						
79	Asta trevo	tondino ramino Ø 3 mm	TO 03	R						
80	Asta pennone di gabbia	tondino ramino Ø 3 mm	TO 03	R						
81	Landa	ottone brunito	L 92	A						
82	Bigotta	legno	B 82	A						
83	Listello parasartie	listello noce 2x2 mm	LS 234	R						
84	Bozzello 1 foro 4 mm	legno	B 101	A						
85	Bozzello 1 foro 5 mm	legno	B 102	A						
86	Bozzello 1 foro 7 mm	legno	B 104	A						
87	Bozzello 2 fori 4 mm	legno	B 114	A						
88	Bozzello 2 fori 5 mm	legno	B 115	A						
89	Bozzello 2 fori 7 mm	legno	B 117	A						
90	Bozzello 3 fori 7 mm	legno	B 130	A						
91	Colonnina coffa	listello faggio 3x3 mm	LS 256	R						
92	Legatura	corda Ø 0,25 mm	C 280	C						
93	Legatura	corda Ø 0,50 mm	C 281	C						
94	Marciapiede	corda Ø 0,50 mm	C 281	C						
95d	Manovra	corda Ø 0,80 mm	C 282	C						
96d/97d/100d/104d/105/106d/107d										
109d/110d/111d/112d										
Manovra		corda Ø 0,25 mm	C 280	C						
98d/99d/101d/102 /103d/108d										
Manovra		corda Ø 0,50 mm	C 281	C						
113	Bozzello cannoni 1 foro 3 mm	ricavare dal N. 84	(B101)	R						
114	Bozzello cannoni 2 fori 3 mm	ricavare dal N. 87	(B114)	R						
115	Paranco cannoni	corda Ø 0,25 mm	C 280	C						
116	Braca cannoni	corda Ø 0,80 mm	C 282	C						
117	Secchiello	legno	S 9	A						
118	Barile	legno	B 220	A						
119	Botte	legno	B 222	A						
120	Basamento	massello 20 mm	-	P						

121	Targhetta	materiale sintetico	-	A
122	Bandiera	tessuto stampato	-	A

LEGENDA SIGLE:

A = Accessorio(pronto al montaggio)
 C = Corda
 P = Prelavorato
 R = Ricavare da...

H.M.S. VICTORY (Main Section)

MODEL SM24

English

Introduction. This assembly kit enables the ship modelling fan to build a scale 1:98 model of the MAIN SECTION of the famous English man-of-war VICTORY. The finished model appears as a very interesting piece for display, both when kept on a piece of furniture or hung on the wall.

The VICTORY was NELSON's flagship, both entering history books thanks to the famous battle of Trafalgar between the English and the French-Spanish fleets (1805).

COREL also supplies the whole Victory in assembly kit, illustrated in our catalogue with the list number SM23.

Generalities. As is known, the COREL assembly kits contain all the necessary for constructing a given model (adhesives excluded) according to the system "fully-cut", in other words each component of the chosen model is ready and finished for its assembly. An exception to this rule are those few parts the modeller makes himself from pieces of off-cuts following the drawings and instructions accompanying our kits. Before starting the assembly (and not during the same) we suggest the modeller, and in particular the less skilled one, to carefully read this booklet and study the appurtenant construction drawings. In this manner, he will approach the assembly of the model he has chosen, with more confidence and speed, without obstacles and without...breaking anything. Sure there is always the possibility of breaking or damaging the pieces contained in the kit, especially when the relative instructions and drawings have neither been read nor studied. And it is not very easy to find the broken or damaged pieces on the market. Thanks to the programmed assortment of woods of various tonalities and grains, it is possible to finish the model in "natural" wood, finished to one's liking with mat or semimat transparent varnishes or, else, with suitable waxes for wood. Remember also that the dyeing mordant-stuff is to be applied before the finishing or polishing. For those interested in constructing a model historically more accurate, by means of painting and ageing of some parts, we propose the following general suggestions:

Colouring. To be carried out, with exception of the hull, before gluing on of the pieces. All the colours should be mat. Oxidized copper (Plate 5, Fig. A, area "a"): bottom (up to the waterline). Black (area "b"): 4 planks of the hull (over the waterline); outside of the port lids; planksheer; cranes and handrails; gun barrels; channels, deadeye straps and deadeyes; lower top, bibbs, caps, topmast trees; part of the mast between the lower top and the cap and between the topmast trees and respective cap; yards; standing riggings and respective blocks. Ochre (area "c"): 3 planks of the hull (over the waterline and alternating with the black planks); inside of the bulwarks; gun carriages; mast; top pillar; stunsail booms. Red: inside of port lids; posts of the gun ports. We advise however those who wish to colour the model to find some colour photo of the ship, comprising the inside spaces, easily obtained from naval history books and magazines, for sight of the coloured parts and of the correct shades.

Ageing. The wooden and other oil- or enamel painted parts are aged by treating the surfaces with sepia or neutral-grey distemper thinned with bull bile (obtained from vendors of fine arts articles) or milk. Remove any excess with a damp cloth.

ASSEMBLING INSTRUCTIONS

Preface. To ensure the smooth and perfect assembly of the model remember the importance of the following instructions and the list of parts, it being practically impossible to complete the assembly work using only the drawings and one's personal experience. The list of numbered parts comprises all the components forming the model to be built and contains, in addition to the identification number appearing also on the drawings, the denomination, type of material, size (where required), the catalogue number (for the buying of parts which have been damaged) and a code for finding the piece in the box.

N.B. - The letter "R" indicates that the piece is not cut to size in the box: the modeller has to make from a board or other indicated material - a quite easy operation.

The gluing of wooden parts shall be made with vinyl glue while difficult and resistant joints or those between different materials (e.g. wood and brass) are best made with two-component adhesives for metals. A final recommendation regarding the working times: do not rush the completion of the work but proceed slowly, checking carefully the parts already completed and carefully programming the following steps.

Assembling of the inside parts. Fix the drawing to a perfectly flat wooden chipboard showing the profile of the frame and the deck beams (Plate 2, fig. D). Fix to the working plank the triangular supports No. 1, suitable clamped by the bases No. 2 at the outside edge of the frame (Plate 2, fig. C). Now join the two half frames No. 3 then fix them to the plank and against the supports with small nails driven along the inside edge of the half-frames. Glue on, as shown, the boards No. 4 and No. 5. Use a small square to trace on the inside face on the frame the outlines of the beams supporting the decks, indicated in the drawing with the letters A, B, C, D and E (Plate 2, fig. A, C). Use the boards No. 6 and No. 7 and, starting at the base, line the inner side of the frame up to the mark E (Plate 2, fig. A and Plate 3, fig. F). To outline the joints between the planking we suggest to slightly bevel the edges of the boards not in contact with the frame. The ends of the boards shall be perpendicular to the respective long sides. It is also useful not to use too much glue for the parts to be joined to avoid an excess coming out. To make the fixing of the boards easier, we suggest placing the assembly plank vertically and retaining it with a clamp. Fix, using the parts No. 8 and No. 9, six pillars of the height indicated by the assembly plan (Plate 3, fig. E, F). Glue to the model the first two pillars and thereon the beam No. 10 fixing the latter with a few nails: if the beam has been located as required, it should present a slight convexity toward the top. Glue against the beam the boards No. 11, length exactly 22,5 mm serving as fillers and spacers between the beams (always Plate 3, fig. F). Then place the remaining two beams, supported by pillars and separated by other fillers. Then join to the structure as shown the two parts No. 12 of the waterway. Place the boards No. 13 between the two beams, to be spaced 10 mm and

flank them with the boards No. 14, accurately following the centre line of the model (Plate 3, fig. E). Add a length No. 14 to the front beam, then fix the deck planking No. 15 - if you wish to emphasise the joints, pass the point of a pencil along the edges of the boards before assembly. If you so wish, you may cut along the beam very slight notches for simulating the head joints of the planks. Always using the same procedure, line the inside up to the height of the deck D and fix the required pillars and beams. Glue thereto, in the order given, the mast partners No. 16, the squaring No. 14, the waterway No. 12, the planking No. 15 as well as the shot garlands No. 17 already perforated and the shots No. 18 (Plate 2, fig. A and Plate 3, fig. D). Cut, at the height shown, the ladder sides No. 19 and assemble the two ladders with the steps No. 20 and fix them to the model. Assemble the decks C and B identical as fittings and fix thereto in the opening, the gratings No. 21, to be separately assembled (Plate 3, fig. B, C). Assemble the deck A, gluing on, in the given order, the mast partners No. 16, planking No. 15, the gratings No. 21, the profiles No. 22, the bases No. 23 and, to conclude, the ladders Nos. 19 and 20. The front beam is not lined with planking, but is to be slightly engraved, see the drawings, before assembling it so as to indicate two planks joined diagonally (Plate 3, fig. A).

Outside planking. At this point remove the external model supports but leaving the model on assembling plank (to which it is without doubt glued). Use a square and a ruler to draw on the outside face of the frame the shapes of the gun ports and of the two doors as indicated on the underlying drawing. Beginning at the keel begin to apply the external lining consisting of the planking No. 24, the wales No. 25, the plank sheer No. 27 and the moulded strip No. 26 (Plate 2, fig. A and Plate 5, fig. A). All the boards shall be cut and squared off at the tracings of the openings, taking care to slightly chamfer the outer edges of the boards. Now remove the model from the working plank, then carefully finish the two cut faces with a large piece of sandpaper fixed to a table. Proceed now with the cutting out of the openings using a fine drill to drill 2 mm dia. holes at the inner edge of the traced outlines, then using a saw blade or a well-honed knife to cut them out. It is important to make the holes very close to each other and perfectly perpendicular to the centre axis of the model. Having now removed the hull sections so drilled, finish the edges of the openings carefully with a small file. Now join to the model the outboard No. 32 whose depth is to be adapted to the planking or projecting wales; also fix the label No. 31 supported by the supports No. 30 (Plate 2, fig. A and Plate 3, fig. G).

Superstructures. Glue on the channel No. 28 supported by the brackets No. 29, which must be made of brass rod, with the ends of the pieces penetrating for about 2 mm into the planking (Plate 3, fig. A). Complete now the top deck with the pieces No. 33, the breast-posts No. 34, the rail No. 35, the belaying rack Nos. 36 and 37, the belaying pins No. 38, the cranes Nos. 39 and 40 and the handrail No. 41 (Plate 3, fig. A). Line the port lids No. 42 with pieces of boards No. 24; glue on the port lids the hinges No. 43 and lengths of rope No. 92, passing the latter through holes provided for this purpose in the bulwarks and gluing then

the port lids to the model. The latter operation can be made in two ways: by cutting the bent back end of the hinge or by cutting with a file two small notches into the profile of the hull opening and insert therein the ends of the hinges - this latter method being that suggested by us (Plate 3, fig. G and Plate 4, fig. A). The guns (items Nos. 46 to 55), after assembling, are glued to the decks in the order shown (Plate 1). It is also possible to fix the guns with the breeching No. 116 and tackles No. 115, the latter with 3 mm blocks Nos. 113 and 114 obtained by filing off the excess thickness of the 4 mm blocks (Plate 4, fig. B).

Masting. The preparation of the masting is perhaps the most delicate phase of the whole assembly, in particular for less skilled modelers. We suggest to prepare first all the separate parts (mast sections, lower top, topmast trees, yards etc.), and to assemble the mast separately; the latter is then fixed to the model already equipped with all the fittings for the riggings such as the blocks, eyebolts etc. Those possessing a complete profile of the ship will observe that the mainmast is in fact slightly inclined toward the stern, but when considering the limited part of the hull used in this model, the final result would be rather unpleasant and we suggest, therefore, as also shown, to place the mast in a perfectly vertical position: a solution though not quite correct from a historical point of view, surely giving a better effect. The sizes and shapes as well as the location of the supplementary boards not only for the mast but also for the yards and booms must be obtained from the pictures to actual size given on Plates 1 and 4; the tapering, that is the thinning of the round sticks, is an operation to be made with maximum care, being very important for the good final effect of the model and is made first with a file, followed up with sandpaper of always finer grade. Much attention should also be paid to the preparation of the topmast trees: the characteristic curvature of the cross tree No. 73 is obtained by dipping the board into warm water bath, while the joints between the trees are prepared with files of the right size checking from time to time the fit of the pieces. Always using a file, prepare at the ends of cross trees No. 73 small notches for receiving the topgallant mast shrouds No. 100d, to be fixed with a drop of glue. The lower section of the mast shows in the real ship metal bands which could be embodied on the model in a very realistic manner with black cardboard strips about 2 mm wide. The joint between the single mast sections should be invisible: it is sufficient to use a limited amount of glue removing first the paint or other finishing from the surface destined to receive the glue. The final gluing of the mast in its seat should be made only after a careful check of its perpendicularity, during the drying period keep mast in correct position using temporary ropes tied to various points of the model. The deadeye straps No. 81 are bent at the two points shown, then inserted into the notches made for this purpose on the channels No. 28 and then fixed to the hull with a drop of glue and a small nail, then use the boards No. 83 to complete the said channel (Plate 4, fig. C). On the lower tops the deadeye straps are made of lengths of rope No. 98d, the same used for making the fut-

tock shrouds (Plate 5, fig. B).

Rigging. Numbers 92 and 93 are riggings, lashings and various lengths of rope of the given diameter; all the other riggings (standing riggings Nos. 95d to 102 and running riggings from No. 103d to No. 112d) are progressively numbered according to the chronological sequence to be observed in the assembly procedure; the diameter of the ropes to be used is, as always, given in the final list of parts. To return to the riggings and with exception of Nos. 102 and 105, each number indicates two symmetrical riggings: a right-hand one and a left-hand one of the mast (in fact, the small "d" indicates double riggings). If it is impossible to insert the end of the indicated rope into a block, use the point of a red-hot needle to enlarge the hole, taking care not to force it, to avoid the breaking of the block. All the knots should be fixed with a brush-stroke of glue, while the lashing can be covered with sewing yarn of the right colour. For the correct location of the riggings refer not only to the illustrations, but also to the following scheme:

- No. 94: yard footropes supported by stirrups of rope No. 93.
- No. 95d: each length of rope forms two shrouds running down to the same side of the model and to be fitted alternately that is two to the right side, then two to the left side and again two to the right and two to the left).
- No. 98d: forming both the futtock shrouds and the top deadeye straps and are fixed to Nos. 95d (see Plate 5, fig. B).
- No. 99d: proceed as above to alternating Nos. 95d.
- No. 100d: single and end, after passing over the notches of the cross trees No. 73, on Nos. 99d.
- No. 101d: begin at the mast No. 58 and end at the block through which passes a length of rope No. 93, the latter is still tightened with a tackle of rope No. 92.
- No. 102: standing rigging slung to the main yard No. 74 at the lower mast cap No. 70.
- No. 103d: starting, as shown, at the mast No. 56; the two end lines of the tackle are fixed to the heads of the bits No. 36 of the belaying rack.
- No. 104d: starting at the topmast No. 57, passing through the block on the topsail yard No. 75, through the blocks below the trestle trees No. 72 then down to be fixed at the belaying pins.
- No. 105: beginning at the topgallant yard No. 76, through the hole in topgallant mast No. 58, down to the belaying pin.
- No. 106d: from the block on the lower mast cap No. 70, through the block hooked to that of No. 108d (on the main yard No. 74), again through the block on the cap, then to the belaying rack.
- No. 107d: from the topsail yard No. 75 through the blocks hooked to No. 108d to the block on yard No. 75 and to the belaying rack.
- No. 108d: from the block of No. 107d through the blocks on ends of the main yard No. 74 and the block at the center of the same, then to the belaying rack.
- No. 109d: from the block on the channel No. 28, several times through the block hooked to the rope length No. 93 (coming from the main yard No. 74) and again to the channel, then tied to the loop of the starting block.

-No. 110d: from the topmast cap No. 71 through the block on the top sail yard No. 75 and that on the cross tree No. 73, then seized to a shroud No. 95d, just above the upper deadeye.

-No. 111d: from the topsail yard No. 75 through the block on the top gallant yard No. 76, then seized to the shroud like No. 110d.

-No. 112d: from the topgallant mast No. 58 through the block on the topgallant yard No. 76 and that on the mast No. 58, then seized to shroud like No. 110d.

Basement. The model can be erected on the base No. 120 by fixing it with screws through the keel and the name plate No. 121. It is possible also to make it still more realistic by fitting to the decks the buckets No. 117, rolls of rope and heaps of shots; the kegs and casks (Nos. 118 and 119) are located in the hold, preferably on a layer of dark, broken stone, easily to find, of about 5 to 8 mm. If you are interested examine the photo on the top of the kitbox.

LIST OF NUMBERED PIECES ON THE PLATES

Plate ref. number	Name	Quality of material or workmanship	List number	Symbol
1	Trinagular assembly slip	plywood 5 mm	-	P
2	Slip base	obeche board 8x10 mm	-	R
3	Half-frame	many-ply wood	-	P
4	Keel	walnut board 5x7 mm	-	R
5	Keelson	walnut board 5x5 mm	-	R
6	Inner strake	beech board 3x3 mm	LS 256	R
7	Inner planking	walnut board 2x3 mm	LS 235	R
8	Deck pillar	round stick dia. 2 mm	TO 02	R
9	Pillar end	brass	-	A
10	Deck beam	walnut board 2x5 mm	LS 237	R
11	Filling piece	walnut board 2x3 mm	LS 235	R
12	Waterway	walnut board 2x5 mm	LS 237	R
13	Lower opening profile	beech board 3x3 mm	LS 256	R
14	Squaring	walnut board 2x2 mm	LS 234	R
15	Deck planking	walnut board 1x3 mm	LS 230	R
16	Mast partners	plywood 1,5 mm	-	P
17	Shot garland	walnut board 2x3 mm	LS 235	R
18	Shot	lead	-	A
19	Ladder side	wood	S 120	A
20	Ladder step	wood	S 120	A
21	Grating strip	wood	P 10	A
22	Upper deck profile	walnut board 2x3 mm	LS 235	R
23	Breast Base	beech board 3x3 mm	LS 256	R
24	Outboard planking	walnut board 2x3 mm	LS 235	R
25	Wale	boxwood board 3x3 mm	LS 264	R
26	Moulded strip	boxwood board "U" 3x3 mm	-	R
27	Planksheer	beech board 2x8 mm	-	R
28	Channel	plywood 1,5 mm	-	P
29	Channel bracket	brass rod dia. 1 mm	-	R
30	Label support	chock 2 mm	-	P

31	Entry port label	chock 10 mm	-	P
32	Outboard step	beech board "L" 3x5 mm	-	R
33	Post base plank	walnut board 2x5 mm	LS 237	R
34	Breast-post	wood	C 65	A
35	Breast rail	walnut board 2x5 mm	LS 237	R
36	Belaying pin bitt	walnut board 5x5 mm	-	R
37	Belaying pin rack	walnut board 2x5 mm	LS 237	R
38	Balaying pin	wood	C 62	A
39	"U" Hammock crane	brass	C 130	A
40	Single crane	brass	C 100	A
41	Handrail	brass rod dia. 0,5 mm	-	R
42	Port lid	plywood 1,5 mm	S 150	P
43	Lid hinge	brass	S 150	A
44	Eyebolt	brass	A 98	A
45	Nail	brass	C 150	A
46	Gun 35 mm	bronzed brass	C 33	A
47	Carriage	wood	C 33	A
48	Truck dia. 6 mm	wood	C 33	A
49	Gun 30 mm	bronzed brass	C 32	A
50	Carriage	wood	C 32	A
51	Truck dia. 5 mm	wood	C 32	A
52	Gun 25 mm	bronzed brass	C 31	A
53	Carriage	wood	C 31	A
54	Truck dia. 4 mm	wood	C 31	A
55	Axle	brass rod dia. 1,5 mm	-	R
56	Lower mast	round stick dia. 10 mm	TO 10	R
57	Topmast	round stick dia. 6 mm	TO 06	R
58	Topgallant mast	round stick dia. 4 mm	TO 04	R
59	Mast finishing	walnut board 2x5 mm	LS 237	R
60	Mast finishing	walnut board 2x3 mm	LS 235	R
61	Mast finishing	tanganika board 0,6x2 mm (obtaining from 0,6x4 mm)	LS 245	R
62	Bibb	chock 2 mm	-	P
63	Lower mast top	plywood 1,5 mm	-	P
64	Trestle tree	walnut board 2x5 mm	LS 237	R
65	Cross tree	walnut board 2x2 mm	LS 234	R
66	Bolster	beech board 3x3 mm	LS 256	R
67	Top planking	tanganika board 0,6x4mm	LS 245	R
68	Gunwale plank	walnut board 2x5 mm	LS 237	R
69	Top rim	tanganika board 0,6x4 mm	LS 245	R
70	Lower mast cap	wood	T 103	P
71	Topmast cap	wood	T 102	P
72	Topmast trestle tree	walnut board 2x3 mm	LS 235	R
73	Topmast cross tree	walnut board 2x2 mm	LS 234	R
74	Main yard	round stick dia. 6 mm	TO 06	R
75	Topsail yard	round stick dia. 5 mm	TO 05	R
76	Topgallant yard	round stick dia. 4 mm	TO 04	R
77	Yard batten	walnut board 2x3 mm	LS 235	R
78	Yard batten	tanganika board 0,6x2 mm (obtaining from 0,6x4 mm)	LS 245	R

79	Stunsail boom for No. 74	round stick dia. 3 mm	TO 03	R
80	Stunsail boom for No. 75	round stick dia. 3 mm	TO 03	R
81	Deadeye strap	bronzed brass	L 92	A
82	Deadeye	wood	B 82	A
83	Capping strip	walnut board 2x2 mm	LS 234	R
84	Single block 4 mm	wood	B 101	A
85	Single block 5 mm	wood	B 102	A
86	Single block 7 mm	wood	B 104	A
87	Double block 4 mm	wood	B 114	A
88	Double block 5 mm	wood	B 115	A
89	Double block 7 mm	wood	B 117	A
90	Treble block 7 mm	wood	B 130	A
91	Top pillar	beech board 3x3 mm	LS 256	R
92	Lashing	rope dia. 0,25 mm	C 280	C
93	Lashing	rope dia. 0,50 mm	C 281	C
94	Yard horse (foot rope)	rope dia. 0,50 mm	C 281	C
95	Rigging	rope dia. 0,80 mm	C 282	C
96a/97a/100a/104a/105/106a/107a				
109a/110a/111a/112a	Rigging	rope dia. 0,25 mm	C 280	C
98a/99a/101a/102/103a/108a				
	Rigging	rope dia. 0,50 mm	C 281	C
113	Gun tackle single block 3 mm	obtaining from No. 84	(B 101)	R
114	Gun tackle double block 3 mm	obtaining from No. 87	(B 114)	R
115	Gun tackle	rope dia. 0,25 mm	C 280	C
116	Gun breeching	rope dia. 0,80 mm	C 282	C
117	Bucket	wood	S 9	A
118	Keg	wood	B 220	A
119	Cask	wood	B 222	A
120	Base	chock 20 mm	-	P
121	Name plate	synthetic material	-	A
122	Flag	printed fabric	-	A

SYMBOLS:

A = Fitting (ready to assembly)
 C = Rope
 P = Premanufactured
 R = Obtaining from...

H.M.S. VICTORY (Section Maitresse)
 MODELE SM24

Française

Introduction. Avec cette boîte de montage, l'amateur de modélisme naval statique peut réaliser, à l'échelle 1:98, la SECTION MAITRESSE du fameux bateau de guerre anglais VICTORY. Le modèle fini constitue un objet d'ornement du plus bel effet, que l'on pourra placer sur un meuble ou suspendre à un mur.

Le VICTORY fut le vaisseau amiral de NELSON, tous deux passés à l'histoire après la célèbre bataille de Trafalgar (1805), qui opposa la flotte anglaise à la flotte franco-espagnole.

La COREL fournit également la boîte de montage du VICTORY en entier, que l'on retrouve dans le catalogue sous le n° SM23.

Généralités. Les boîtes de montage COREL contiennent tout ce qu'il faut pour réaliser un modèle déterminé (à l'exception des colles), suivant le système du "tout découpé": c'est à dire que chaque pièce du modèle choisi est entièrement finie, prête pour le montage. Font exception à cette règle quelques rares petites pièces que le modéliste pourra fabriquer lui-même dans de petits morceaux de baguette, en suivant les dessin et les instructions contenus dans chaque boîte de montage. Avant de commencer le montage, (et non pas au cours du montage), nous conseillons au modéliste, et en particulier au débutant, de lire attentivement cette brochure et d'étudier soigneusement les plans de construction. Ce faisant, le modéliste pourra s'atteler au montage du modèle choisi avec plus de sûreté et plus rapidement, sans mal et sans rien...casser. Certes, il peut toujours arriver de casser ou d'endommager des pièces contenues dans les boîtes de montage; mais cela arrive plus particulièrement à ceux qui n'ont pas bien lu les instructions de montage, qui n'ont pas bien étudié les dessins. Et il est difficile ensuite de trouver sur le marché les pièces cassées ou endommagées. Grâce à un choix judicieux des tons et des veines du bois, il est possible de terminer le modèle avec du bois "à vue", recouvert avec des vernis transparents, mats ou semi-mats, ou bien avec des produits spéciaux (cires, huiles, gommes utilisées en menuiserie). Rappelons en outre que l'application du mordant doit toujours être faite avant le finissage ou polissage. Pour ceux qui désirent, au contraire, réaliser un modèle se rapprochant plus de la réalité historique, grâce à la coloration et au vieillissement de certaines parties, nous conseillons de suivre les conseils suivants:

Coloration. A effectuer, à l'exception de la coque, avant l'encollage des pièces; toutes les couleurs sont mates. Cuivre oxydé (Plan 5, fig. A, secteur "a"): carène (jusqu'à la ligne de flottaison). Noir (secteur "b"): 4 bandes de la coque (au-dessus de la ligne de flottaison); extérieur des mantelets; plat-bord; supports et main courante; batayole canons; porte haubans, chaînages et caps-de-mouton; hune, jotteraux, chouques croisillon; secteur du mât compris entre la hune et lachouque et entre le croisillon et la chouque correspondante; vergues; manoeuvres dormantes et leurs poulies. Ocre (secteur "c"): 3 bandes de la coque (au-dessus de la ligne de flottaison, alternées avec les bandes noires); intérieur de la muraille; affûts des canons; mât; pilier de la hune; bout-dehors des vergues. Rouge: intérieur des

mantelets; huisseries des sabords des canons. Nous conseillons toutefois aux modélistes qui désirent peindre le modèle de se munir d'une photo en couleur du bateau, intérieurs compris, que l'on peut facilement trouver dans des livres ou des revues d'histoire navale; cela leur permettra d'avoir un aperçu plus exact des parties peintes et d'en observer les tons.

Vieillessement. On obtient le vieillissement des bois et autres éléments peints à l'émail ou à l'huile en passant sur leur surface de la trempe couleur sépia ou gris neutre, diluée avec du fiel de boeuf (que l'on peut trouver chez les vendeurs d'articles pour peintres), ou avec du lait. On enlève ensuite l'excédent de couleur avec un linge humide.

INSTRUCTIONS POUR LE MONTAGE

Introduction. Pour une réalisation parfaite et plus facile du modèle, nous rappelons qu'il est indispensable de consulter les instructions qui vont suivre, ainsi que la liste finale, étant donné qu'il est pratiquement impossible de mener à bonne fin le montage en se basant seulement sur les planches et sur l'expérience personnelle. Dans la liste des pièces numérotées se trouvent tous les éléments qui composent le modèle. Outre le numéro d'identification, reporté sur les planches, la dénomination, la nature du matériau, les mesures (si nécessaires), le numéro de catalogue (pour l'achat des pièces éventuellement endommagées), sur cette liste figure également le sigle permettant d'identifier la pièce dans la boîte.

N.B. - La lettre "R" indique que la pièce ne se trouve pas dans la boîte, déjà découpée; il appartiendra au modéliste de la fabriquer dans un morceau de bois ou dans le matériau indiqué, ce qui n'exige pas des opérations très difficiles.

Pour le collage de pièces en bois, il est conseillé d'utiliser une colle vinylique à long séchage, tandis que pour les assemblages difficiles ou résistants, entre matériaux différents (exemple, bois et laiton), nous conseillons l'emploi de colles pour métaux à deux composants. Une dernière recommandation concerne les temps de montage: ne soyez jamais pressé de finir le modèle, procédez doucement en contrôlant soigneusement les parties déjà exécutées et en programmant les opérations successives.

Equipement intérieur. Sur une planche parfaitement plane, fixer le dessin avec le profil du couple et des barrots (Plan 2, fig. D). Placer sur le plan de travail les supports triangulaires n° 1, dûment bloqués par les bases n° 2, en correspondance du profil extérieur du couple (Plan 2, fig. C). Assembler les deux demi-couples n° 3, en les retenant sur la planche et contre les supports à l'aide de petits clous, enfoncés le long du bord intérieur des demi-couples. Coller maintenant dans la position voulue, comme illustré, les baguettes n° 4 et n° 5. Au moyen d'une petite équerre, tracer, sur le côté intérieur du couple, les bords des barrots qui soutiennent les ponts, indiqués dans le dessin par les lettres A, B, C, D et E (Plan 2, fig. A, C). En utilisant les baguettes n° 6 et 7, commencer par le bas le revêtement intérieur du couple, jusqu'au trait E (Plan 2, fig. A et Plan 3, fig. F).

Pour faire mieux ressortir le bordé, nous conseillons d'arrondir légèrement les bords des baguettes qui ne sont pas en contact avec le couple. Les extrémités des baguettes doivent être perpendiculaires à leurs côtés longs correspondants. Il est recommandé par ailleurs de ne pas trop mettre de colle sur les surfaces des parties à assembler, afin d'éviter que la colle ne sorte ensuite entre les baguettes. Pour faciliter l'application des baguettes, on pourra placer la planche de montage en position verticale, en la bloquant dans un étau. En utilisant les pièces n° 8 et 9, préparer les six petits piliers, dont la hauteur est indiquée sur le plan de montage (Plan 3, fig. E et F). Coller sur le modèle les deux premiers piliers et, sur ceux-ci, le barrot n° 10, en le tenant avec de petits clous; si bien mis, le barrot devra présenter une légère convexité vers le haut. Contre le barrot, coller les baguettes n° 11, d'une longueur de 22,5 mm, qui servent à remplir les vides entre les barrots (toujours Plan 3, fig. F). Mettre ensuite en place les deux autres barrots, soutenus par les piliers et espacés par les remplissages. Assembler à la structure, comme illustré, les deux secteurs n° 12 de la fourrure de gouttière. Entre les deux barrots, placer les baguettes n° 13, éloignés l'un de l'autre de 10 mm, et, contre les baguettes n° 14, en relevant avec précision la ligne centrale du modèle (Plan 3, fig. E). Ajouter au barrot antérieur une autre baguette n° 14 et mettre ensuite en place le bordé de pont n° 15, que l'on pourra faire ressortir davantage en passant, avant le montage, la pointe d'un crayon tout le long du bord des baguettes. Si on le désire, on peut pratiquer, de préférence en correspondance du barrot, de légères incisions pour simuler les joints des planches. En suivant le même procédé, revêtir l'intérieur, jusqu'au tracé du pont D, en mettant en place piliers et barrots. Sur ces derniers seront collés, dans l'ordre, la emplanture n° 16, les baguettes n° 14, la fourrure de gouttière n° 12, le bordé de pont n° 15, ainsi que les porte-boulets n° 17, préalablement percés, et les boulets n° 18 (Plan 2, fig. A et plan 3, fig. D). Après avoir coupé les montants n° 19 à la hauteur indiquée, assembler les deux échelles, avec les échelons n° 20, en les assemblant ensuite au modèle. Procéder au montage des ponts C et B, identiques en tant qu'équipement, auxquels sera unie, dans les ouvertures prévues, la claire-voie n° 21, à assembler à part (Plan 3, fig. B et C). Le pont A doit être monté en collant, successivement, la emplanture n° 16, le bordé n° 15, les claire-voies n° 21, les contours n° 22, les socles n° 23 et, enfin, les échelles n° 19 et 20. Le barrot antérieur ne doit pas être revêtu par le bordé, mais, avant le montage, il doit être légèrement incisé, comme indiqué sur le dessin, de façon à simuler deux planches assemblées diagonalement (Plan 3, fig. A).

Bordé extérieur. Retirer alors les supports extérieurs du modèle, en laissant toutefois ce dernier sur le plan de travail (auquel, sans doute, il sera resté collé). Au moyen d'une équerre et d'une règle, tracer sur la face extérieure du couple les gabarits des sabords des canons et des deux portes, en se basant sur le dessin. En partant de la quille, procéder ensuite à l'application du revêtement extérieur, composé du bordé extérieur n° 24, des préceintes n° 25, du plat-bord n° 27, ainsi que de la frise n° 26 (Plan 2, fig. A et Plan 5 fig. A). Toutes les baguettes doivent être interrompues équerrées en correspondance

ce du tracé des ouvertures; dans ce cas, également, il est conseillé d'arrondir légèrement les arêtes extérieures des baguettes. Détacher le modèle de la planche de travail, en polissant soigneusement, avec une grosse feuille de papier de verre fixée à une table, les deux faces sectionnées. Pratiquer alors les ouvertures en faisant des trous de 2 mm environ de diamètre, à l'intérieur des emplacements marqués et en assemblant ensuite les trous à l'aide d'une lame de scie ou d'un coup de bien tranchant. Il est indispensable que les trous soient très près l'un de l'autre et perpendiculaires à l'axe central du modèle. Après avoir enlevé avec précaution les parties de coque, polir les bords des ouvertures avec une lime. Assembler au modèle les gradins extérieurs n° 32, dont la profondeur devra être adaptée suivant le bordé ou le préceinte en relief, ainsi que la auvent porte n° 31, soutenue par les consoles n° 30 (Plan 2, fig. A et Plan 3, fig. G).

Superstructures. Coller les porte-haubans n° 28, soutenus par les supports n° 29, faits dans du fil de laiton, dont les extrémités pénétrant d'environ 2 mm dans le bordé (Plan 3, fig. A). Terminer ensuite le pont supérieur avec les lisses n° 33, les colonnettes n° 34, le lisse n° 35, le râtelier n° 36 et 37, les cabillots n° 38, les supports batavoyle n° 39 et 40, ainsi qu'avec la main courante n° 41 (Plan 3, fig. A). Révêtir les mantelets n° 42 avec des morceaux de baguette n° 24; y coller dessus les charnières n° 43 et les tronçons de corde n° 92 passant à travers les trous dans la muraille et assembler les mantelets au modèle. La fixation des mantelets à la coque peut être effectuée de deux façons: en coupant l'extrémité repliée de la charnière, ou bien en pratiquant à la lime, dans le pourtour de l'ouverture sur la coque, deux petites entailles, dans lesquelles les extrémités des charnières viendront se loger; c'est ce dernier procédé que nous conseillons et que nous avons illustré (Plan 3, fig. G et Plan 4, fig. A). Les canons (pièces n° 46 à 55), une fois assemblés, seront collés aux ponts dans l'ordre indiqué (Plan 1). L'on peut également, comme illustré dans le dessin, équiper les canons avec la brague n° 116 et les palans n° 115, dont les poulies n° 113 et 114, de 3 mm, seront obtenues en rapetissant, à la lime et au papier de verre, les poulies de 4 mm (Plan 4, fig. B).

Mât. La réalisation de la mâture est peut-être la partie la plus délicate de tout le montage, en particulier pour les modélistes moins expérimentés. Nous conseillons de préparer tout d'abord tous les éléments (secteurs du mât, hune, croisillon, vergues, etc.) et de monter le mât à part; celui-ci sera placé sur le modèle, déjà complet de tous les accessoires destinés aux manoeuvres: poulies, pitons, etc. Si l'on observe un profil complet du bateau, l'on constate que le grand mât est, en réalité, légèrement incliné vers la poupe; nous avons expérimenté cette solution, mais, étant donné notre très petite partie de coque, le résultat d'ensemble n'est pas des plus satisfaisants. Dans le modèle, nous conseillons donc, comme illustré, de placer le mât en position parfaitement verticale: cela ne sera pas parfait du point de vue historique, mais l'effet est bien meilleur. Les mesures, de la façonnage, ainsi que la position des baguettes supplémentaires, pour le mât, les vergues et les bout-dehors, sont données par les dessins, grandeur nature, des plans 1 et 4; le chanfreinage (l'effilage des extrémités) est une opération à exécuter avec le plus grand soin, afin d'obtenir un bel effet final du modèle; cette opération s'effectue en utilisant d'abord une lime, puis du papier de verre tou-

jours plus fin. Apporter tous vos soins à la préparation de la croiselon: la courbure caractéristique des barres traversières n° 73 est obtenue en plongeant les baguettes dans de l'eau chaude, tandis que les encoches entre les barres doivent être exécutées progressivement avec des limes de section appropriée, en contrôlant à plusieurs reprises l'assemblage des pièces. Sur les extrémités des barres n° 73, il faudra pratiquer, toujours à la lime, de petites encoches, dans lesquelles passeront, fixés par une goutte de colle, les haubans les plus hauts n° 100d. Sur le véritable bateau, le tronçon inférieur du mât est revêtu de bandes métalliques, qui peuvent être rendues par des bandes de carton noir d'une largeur, à l'échelle, d'environ 2 mm. L'assemblage, entre les divers éléments du mât devra être invisible: il suffira d'utiliser une quantité minime de colle, en ayant également soin d'enlever la couleur ou toute autre finition imperméable des zones où sera appliquée la colle. Le collage définitif du mât dans son logement ne devra intervenir qu'après avoir soigneusement vérifié qu'il soit parfaitement perpendiculaire; pendant le temps de séchage, le mât pourra être maintenu en position au moyen de fils provisoires, fixés à différents points du modèle. Les chainages n° 81 doivent être pliés aux points indiqués, puis introduites dans les encoches des porte-haubans n° 28 et fixées à la coque au moyen d'une goutte de colle et d'un petit clou; les listels n° 83 complètent les porte-haubans (Plan 4, fig. C). Sur la hune, les chainages sont au contraire constituées par des morceaux de cordage n° 98d, formant des haubans renversés (Plan 5, fig. B).

Manoeuvres. Les numéros 92 et 93 indiquent des manoeuvres, amarrages, et différentes parties de cordage du diamètre indiqué; toutes les autres manoeuvres (manoeuvres dormantes, du n° 95d au n° 102, et manoeuvres courantes du n° 103d au n° 112d) sont, au contraire, numérotées progressivement, suivant la succession chronologique à respecter lors du montage; la section des cordes à utiliser est donnée, comme toujours, par la liste finale. Pour ce qui concerne les manoeuvres, à l'exception des n° 102 et 105, chaque numéro indique deux manoeuvres symétriques: une à droite et l'autre, identique, à gauche du mât (le "d" minuscule, signifie que la manoeuvre est "double"). Si l'on n'arrive pas à introduire l'extrémité de la corde dans une poulie, utiliser, pour élargir le trou, la pointe d'une épingle passée au feu, sans trop forcer, pour ne pas casser la poulie. Tous les noeuds devront être consolidés en passant dessus un peu de colle, tandis que les ligatures, généralement, peuvent être entourées d'un fil à coudre de la couleur appropriée. En plus des illustrations, pour la mise en place correcte des manoeuvres, suivre le schéma suivant:

- n° 94: marche pied de vergues, soutenu par des morceaux de corde n° 93.
- n° 95d: chaque tronçon de corde forme deux haubans descendant sur le même côté du modèle, à placer alternativement (en principe, deux à droite, deux à gauche, puis deux autres à droite et les deux autres à gauche).
- n° 98d: elles constituent aussi bien les haubans renversés que les chainages des caps-de-mouton de hune et doivent être fixées sur les n° 95d, comme illustré (Plan 5, fig. B).
- n° 99d: même processus et même alternance que les n° 95d.
- n° 100d: elles sont simples et se terminent, après passage dans les encoches des barres n° 73, sur les n° 99d.
- n° 101d: départ du mât n° 58, arrivée à la poulie, dans laquelle pas

- se un morceau de cordage n° 93, tendu, a son tour, par le palan avec la corde n° 92.
- n° 102: manoeuvre dourmante, élinguant le grande vergue n° 74 à la choue n° 70.
 - n° 103d: départ, comme illustré, du mât n° 56; les deux bouts terminaux des palans doivent être fixés au sommet des bittes n° 36 du râtelier.
 - n° 104d: départ du mât n° 57, passage dans la poulie sur la vergue n° 75, dans les poulies sous les barres n° 72, puis descente et fixation aux cabillots.
 - n° 105: départ de la vergue n° 76, passage dans le trou du mât n° 58, puis cabillot.
 - n° 106d: départ de la poulie sur la chouque n° 70, passage dans la poulie accrochée à celle de la n° 108d (sur la grande vergue n° 74), nouveau passage dans la poulie sur la chouque, puis cabillot.
 - n° 107d: départ de la vergue n° 75, passage dans la poulie accrochée à celle de la 108d et dans la poulie sur la vergue n° 75, cabillot.
 - n° 108d: départ de la poulie de la n° 107d, passage dans les poulies sur les extrémités de la grande vergue n° 74 et dans la poulie au centre de cette dernière, cabillot.
 - n° 109d: départ de la poulie sur le porte-haubans n° 28, divers passages dans la poulie accrochée à la corde n° 93 (provenant de la grande vergue n° 74) et ensuite encore sur le porte-haubans, puis ligature au noeud coulant de la poulie de départ.
 - n° 110d: départ de la chouque n° 71, passages dans la poulie sur la vergue n° 75 et dans la poulie sur la barre n° 73, puis ligature sur un hauban n° 95d, juste au-dessus du cap-de-mouton supérieur.
 - n° 111d: départ de la vergue n° 75, passage dans la poulie sur la vergue n° 76, puis ligature sur le hauban, comme la n° 110d.
 - n° 112d: départ du mât n° 58, passage dans la poulie sur la vergue n° 76 et sur le mât n° 58, puis ligature sur le hauban, comme la n° 110d.

Socle. Le modèle peut être exposé en utilisant le socle n° 120, par fixation avec des vis dans la quille, avec la plaquette n° 121. Enfin, l'on peut ajouter une note de réalisme en disposant sur les ponts les seaux n° 117, des rouleaux de cordage et des boulets entassés; les caques et les tonneaux (n° 118 et 119) doivent être placés, au contraire, dans la cale, de préférence sur une couche uniforme de blocaille sombre, broyée, que l'on peut trouver partout, de dimension comprise entre 5 et 8 mm environ. Voir, à ce sujet, la photo sur le couvercle de la boîte.

NOMENCLATURE DES PIECES

n° repere	Designation	Matiere	n° ref.	Sigle
1	Support triangulaire	C.T.P. 5 mm	-	P
2	Base support	baguette obeche 8x10 mm	-	R
3	Demi-couple	bois plusieurs couches	-	P
4	Quille	baguette noyer 5x7 mm	-	R
5	Carlingue	baguette noyer 5x5 mm	-	R
6	Ceinture intérieure	baguette hêtre 3x3 mm	LS 256	R
7	Bordé intérieur	baguette noyer 2x3 mm	LS 235	R
8	Pilier	rond Ø 2 mm	TO 02	R

9	Bout pilier	laiton	-	A
10	Barrot	baguette noyer	LS 237	R
11	Remplissage	baguette noyer 2x3 mm	LS 235	R
12	Fouurrure de gouttière	baguette noyer 2x5 mm	LS 237	R
13	Contour trou	baguette hêtre 3x3 mm	LS 256	R
14	Equarissage	baguette noyer 2x2 mm	LS 234	R
15	Bordé ponts	baguette noyer 1x3 mm	LS 230	R
16	Emplanture	C.T.P. 1,5 mm	-	P
17	Porte-boulets	baguette noyer 2x3 mm	LS 235	R
18	Boulet	plomb	-	A
19	Montant échelle	bois	S 120	A
20	Echelon	bois	S 120	A
21	Claire-voie	bois	P 10	A
22	Contour pont supérieur	baguette noyer 2x3 mm	LS 235	R
23	Socle garde-fou	baguette hêtre 3x3 mm	LS 256	R
24	Bordé extérieur	baguette noyer 2x3 mm	LS 235	R
25	Préceinte	baguette buis 3x3 mm	LS 264	R
26	Frise	baguette buis "U" 3x3 mm	-	R
27	Plat-bord	baguette hêtre 2x8 mm	-	R
28	Porte-haubans	C.T.P. 1,5 mm	-	P
29	Support porte-haubans	fil laiton Ø 1 mm	-	R
30	Console auvent	bloc 2 mm	-	P
31	Auvent porte	bloc 10 mm	-	P
32	Gradin extérieur	baguette hêtre "L" 3x5	-	R
33	Lisse support colonnettes	baguette noyer 2x5 mm	LS 237	R
34	Colonnette	bois	C 65	A
35	Lisse garde-fou	baguette noyer 2x5 mm	LS 237	R
36	Bitte râtelier	baguette noyer 5x5 mm	-	R
37	Lisse râtelier	baguette noyer 2x5 mm	LS 237	R
38	Cabillot	bois	C 62	A
39	Support double batayole	laiton	C 130	A
40	Support simple batayole	laiton	C 100	A
41	Main courante batayole	fil laiton Ø 0,5 mm	-	R
42	Mantelet	C.T.P. 1,5 mm	S 150	P
43	Charniere	laiton	S 150	A
44	Piton	laiton	A 98	A
45	Clou	laiton	C 150	A
46	Canon 35 mm	laiton bruni	C 33	A
47	Affût	bois	C 33	A
48	Roue Ø 6 mm	bois	C 33	A
49	Canon 30 mm	laiton bruni	C 32	A
50	Affût	bois	C 32	A
51	Roue Ø 5 mm	bois	C 32	A
52	Canon 25 mm	laiton bruni	C 31	A
53	Affût	bois	C 31	A
54	Roue Ø 4 mm	bois	C 31	A
55	Essieu	fil laiton Ø 1,5 mm	-	R
56	Bas-mât	rond Ø 10 mm	TO 10	R
57	Mât de hune	rond Ø 6 mm	TO 06	R
58	Mât de perroquet	rond Ø 4 mm	TO 04	R
59	Renfort mât	baguette noyer 2x5 mm	LS 237	R
60	Renfort mât	baguette noyer 2x3 mm	LS 235	R
61	Renfort mât	baguette tanganka 0,6x2mm (obtenir de 0,6x4 mm)	LS 245	R

62	Jotterau	bloc 2 mm	-	P
63	Hune	C.T.P. 1,5 mm	-	P
64	Elongis	Baguette noyer 2x5 mm	LS 237	R
65	Barre traversière	baguette noyer 2x2 mm	LS 234	R
66	Côté hune et croisillon	baguette hêtre 3x3 mm	LS 256	R
67	Bordé hune	baguette tanganika 0,6x4 mm	LS 245	R
68	Lisse postérieure hune	baguette noyer 2x5 mm	LS 237	R
69	Guérite hune	baguette tanganika 0,6x4 mm	LS 245	R
70	Chouque bas	bois	T 103	P
71	Chouque haut	bois	T 102	P
72	Elongis croisillon	baguette noyer 2x3 mm	LS 235	R
73	Barre traversière croisillon	baguette noyer 2x2 mm	LS 234	R
74	Grande vergue	rond ø 6 mm	TO 06	R
75	Vergue de hune	rond ø 5 mm	TO 05	R
76	Vergue de perroquet	rond ø 4 mm	TO 04	R
77	Renfort vergues	baguette noyer 2x3 mm	LS 235	R
78	Renfort vergues	baguette tanganika 0,6 x2 mm (obtenir de 0,6 x4 mm)	LS 245	R
79	Bout-dehors pour n° 74	rond ø 3 mm	TO 03	R
80	Bout-dehors pour n° 75	rond ø 3 mm	TO 03	R
81	Chainage	laiton bruni	L 92	A
82	Cap-de-mouton	bois	B 82	A
83	Garniture porte-haubans	baguette noyer 2x2 mm	LS 234	R
84	Poulie 1 trou 4 mm	bois	B 101	A
85	Poulie 1 trou 5 mm	bois	B 102	A
86	Poulie 1 trou 7 mm	bois	B 104	A
87	Poulie 2 trous 4 mm	bois	B 114	A
88	Poulie 2 trous 5 mm	bois	B 115	A
89	Poulie 2 trous 7 mm	bois	B 117	A
90	Poulie 3 trous 7 mm	bois	B 130	A
91	Pilier hune	baguette hêtre 3x3 mm	LS 256	R
92	Amarrage	corde ø 0,25 mm	C 280	C
93	Amarrage	corde ø 0,50 mm	C 281	C
94	Marchepied vergues	corde ø 0,50 mm	C 281	C
95d	Manoeuvre	corde ø 0,80 mm	C 282	C
96d/97d/100d/104d/105/106d/107d 109d/110d/111d/112d	Manoeuvre	corde ø 0,25 mm	C 280	C
98d/99d/101d/102/103d/108d	Manoeuvre	corde ø 0,50 mm	C 281	C
113	Poulie canons 1 trou 3 mm	obtenir de n° 84	(B 101)	R
114	Poulie canons 2 trous 3 mm	obtenir de n° 87	(B 114)	R
115	Palan canons	corde ø 0,25 mm	C 280	C
116	Brague canons	corde ø 0,80 mm	C 282	C
117	Seau	bois	S 9	A
118	Caque	bois	B 220	A
119	Tonneau	bois	B 222	A
120	Socle	bloc 20 mm	-	P

121	Plaque avec nom	material synthétique	-	A
122	Pavillon	tissu imprimé	-	A

LEGENDE SIGLES

A = Accessoires (prêt au montage)
 C = Corde
 P = Pré-usine
 R = Obtenir de...

Einleitung. Mit diesem Bausatz hat der Liebhaber des statischen Schiffmodellbaues die Moeglichkeit den Grossmast-Abschnitt des beruehmten englischen Kriegsschiffes VICTORY im Massstab 1:98 zu bauen. Das fertige Modell, auf ein Moebelstueck gestellt oder an die Wand gehaengt, wird zu einem wirkungsvollen Schmuckstueck.

VICTORY war das Admiralschiff NELSONS; beide Namen sind durch die beruehmte Trafalgar-Schlacht (1805), die zwischen der englischen und der spanisch-franzoesischen Flotte ausgefochten wurde, in die Geschichte eingegangen.

Die Firma COREL liefert selbstverstaendlich das vollstaendige Schiff VICTORY als Bausatz, im Katalog unter Kennzeichen SM23 aufgefuehrt.

Allgemeines. Bekanntlich enthalten die Baukasten COREL alles Notwendige, um ein bestimmtes Modell herzustellen (ausschliesslich Klebstoffe) nach dem System der "Fertigteile", d.h. jedes Modellteil ist bereits fertig zur Montage. Ausgenommen sind einige bestimmte Teile, die der Bastler selbst aus Holzleisten herstellt. Zeichnungen und Angaben, die im Baukasten enthalten sind helfen ihm dabei. Noch vor Beginn des Zusammenbaus (also nicht, wenn bereits angefangen wurde), raten wir vor allem dem weniger Erfahrenen dazu, diese Broschueren genau durchzugehen und sich einen individuellen Plan fuer die einzelnen Bauabschnitte anzufertigen. Auf diese Weise kann der Bastler sicherer und flinker vorangehen, ohne ploetzlich steckenzubleiben, bzw. ein Bauelement zu brechen! Ein Brechen oder Verschneiden von Baukastenteilen ist sehr leicht moeglich, vor allem dann, wenn vorher die Beschreibung bzw. die Zeichnungen nicht genuegend sorgfaeltig, durchgesehen und beachtet wurden. Es ist dann nicht immer leicht, die zerbrochenen bzw. verschnittenen Teile auf dem Markt aufzutreiben. Dank einer geplanten Wahl der verschiedenen Holzarten nach Farbtoenung und Faserlauf ist es moeglich, das Modell "auf Sicht" zu vollenden, dann je nach Wunsch transparente, matte oder halbmatte Lacke auftragen bzw. besondere Anstriche (Wachs, Oele und Federharze der Schreinereien). Wir wollen noch darauf hinweisen, dass noch vor dem Endanstrich bzw. dem Polieren die Beize aufgetragen werden muss. Wer hingegen ein in historischer Hinsicht originalgetreueres Modell herstellen will, mit den regelrechten Farbanstrichen und der "Patinierung", richte sich nach folgenden Hinweisen:

Farbgebung. Mit Ausnahme des Rumpfes soll der Anstrich vor dem Verleimen der Teile durchgefuehrt werden, selbstverstaendlich in matten Farben. Oxydiertes Kupfer (Tafel 5, Abb. A, Zone "a"): Rumpf (bis zur Wasserlinie). Schwarz (Zone "b"): 4 Streifen des Rumpfes (ueber der Wasserlinie); Aeusseres der Pfortendeckel; Reling; Finknetzrelinge, Relingstuetzen und Handlauf; Kanonen; Ruesten, Ruesteisen und Jungfern, Mars, Mastbacken, Eselshaeupter, Bramsaling; Mastabschnitt, zwischen Mars und Eselshaupt sowie zwischen Bramsaling und jeweiligem Eselshaupt; Rahen; stehendes Gut und entsprechende Bloecke. Ocker (Zone "c"): 3 Streifen des Rumpfes (ueber der Wasserlinie, abwechselnd mit den schwarzen Streifen); Schanzkleidinnenseite; Kanonenlafetten; Mast; Marsstuetze; Leesegelspieren. Rot: Pfortendeckel

innenseite; Pfosten der Kanonenluken. Wir empfehlen auf alle Faelle den Amateuren, die das Modell farbig gestalten wollen, sich ein Farbfoto des Schiffes zu beschaffen, einschliesslich der Innenteile, das ohne Schwierigkeiten in Schiffsgeschichtsbuechern und Zeitschriften zu finden sein wird; auf diese Weise sind die anzustreichenden Bereiche uebersichtlicher und genauer zu bestimmen, wobei auch der richtige Farbton zu entnehmen ist.

Patinierung. Das Patinieren der Hoelzer und der anderen Bauteile, die mit Oelfarbe oder Lack gestrichen sind, erzielt man durch Ueberstreichen der jeweiligen Flaechen mit Sepia-Temperafarbe oder neutralem Grau, mit Ochsen-galle verduennt (in Malergeschaeften erhaeltlich) oder mit Milch. Der Farbuueberschuss wird dann mit einem feuchten Lappen abgewischt.

MONTAGEANWEISUNGEN

Vorwort. Um das Modell ohne Schwierigkeiten und einwandfrei zusammenzubauen, moechten wir darauf aufmerksam machen, dass sowohl die folgenden Hinweise als auch die abschliessende Aufstellung wichtig sind, denn es ist praktisch unmoeglich, die Montagearbeit allein auf Grund der Tafeln und der persoenlichen Erfahrung durchzufuehren. In der Aufstellung der nummerierten Teile sind alle Stuecke enthalten, die das herzustellende Modell bilden. Die Aufstellung enthaelt ausser der Bezugsnummer, die ebenfalls auf den Tafeln steht, die Bezeichnung, die Art des Werkstoffes, die Masse (falls notwendig), die Katalognummer (zum Bezug der evtl. beschaedigten Teile), sowie die nuetzliche Kennzeichnung zum Auffinden der im Bausatz enthaltenen Teile.

P.S. - Der Buchstabe "R" weist darauf hin, dass das Stueck im Bausatz noch nicht zugeschnitten ist: es bleibt dem Modellbauer ueberlassen, dasselbe aus der Leiste oder dem angegebenen Material in einem aeusserst einfachen Arbeitsgang anzufertigen.

Zur Verleimung der Holzwaende ist es empfehlenswert, einen Vinylleim zu verwenden, der langsam trocknet. Bei den schwierigeren bzw. widerstandsfuehrenden Verbindungen sowie zwischen verschiedenen Stoffen (z.B. Holz und Messing) ist es jedoch ratsam, Zweikomponenten-Klebstoff zu verwenden, der fuer Metall geeignet ist. Abschliessend noch eine Empfehlung, die Arbeitszeiten betreffend: das gewaehlte Modell sollte ohne Eile zusammengebaut werden, gehen Sie mit Ruhe vor und pruefen Sie dabei die bereits fertiggestellten Teile genau. Planen Sie erst dann die anschliessend durchzufuehrenden Arbeiten.

Innenausruestung. Auf einem vollstaendig ebenen Brettchen die Zeichnung mit dem Spant- und Deckbalkenseitenriss (Tafel 2, Abb. D) befestigen. Auf dem Arbeitstisch die Dreieckhellinge Nr. 1 auflegen, die durch die Stuetzleisten Nr. 2, entsprechend dem Spantaussenprofil (Taf. 2, Abb. C), zweckmaessig festgespannt werden. Nun sind die zwei Halbspanten Nr. 3 zu verbinden, wobei diese an der Platte und den Stuetzen durch Naegelchen anzuhueften sind, die laengs der Innenkante der Halbspanten eingelassen sind. Nun werden in dieser Lage, wie abgebildet, die Leisten Nr. 4 und Nr. 5 verleimt. Mit Hilfe eines Winkels an dem Innensteg des Spantes die Deckbalkenkannten, worauf sich das Deck abstuetzt, in der Zeichnung mit Buchstaben A, B, C, D und E (Tafel: 2, Abb. A, C) eingetragene, einzeichnen. Unter Verwendung der Leisten Nr. 6 und 7 wird von unten aus die Span-

tinnenverkleidung bis zum Zeichen E (Tafel 2, Abb. A und Tafel 3, Abb. F) begonnen. Um die Trennung zwischen der Beplankung hervorzuheben, empfehlen wir, die Leistenkanten, die nicht an dem Spant anliegen, etwas abzuschraegen. Die Leistenenden muessen an den jeweiligen Laengsseiten senkrecht liegen. Ferner ist es angebracht, die zu verbindenden Bereiche nicht uebermaessig mit Leim zu bestreichen, damit dieser zwischen den Leisten nicht austritt. Um die Leisten leichter zu befestigen, kann die Montageplatte vertikal gestellt werden, wobei sie in einen Schraubstock geklemmt wird. Unter Verwendung der Teile Nr. 8 und 9 werden nun sechs kleine Saeulen aufgebaut, deren Hoehe aus dem Montageplan zu entnehmen ist (Tafel 3, Abb. E, F). Auf das Modell werden jetzt die zwei ersten Saeulen aufgeklebt und auf diesen der Deckbalken Nr. 10 mit Naegelchen festgenagelt; liegt er richtig, dann wird der Deckbalken etwas nach oben gewoelbt sein. An den Deckbalken sind die Leisten Nr. 11 zu kleben, die genau 22,5 mm lang sind und als Fueller und Abstandshalter zwischen den Deckbalken dienen (immer Tafel 3, Abb. F). Die uebrigen zwei Deckbalken einlegen, die von den Saeulen gestuetzt und durch weitere Fueller getrennt werden. Nun, wie abgebildet, die beiden Abschnitte Nr. 12 des Wasserganges mit dem Aufbau verbinde. Zwischen den zwei Deckbalken die Leisten Nr. 13 einsetzen, wobei diese 10 mm voneinander entfernt liegen sollen, und an diesen die Leisten Nr. 14 anlegen, wobei genu die Mittellinie des Modells zu beachten ist (Tafel 3; Abb. E). Dem vorderen Deckbalken ein weiteres Stueck Nr. 14 hinzufuegen; dann die Deckbeplankung Nr. 15 auflegen, die besser zur Geltung kommt, wenn man mit einer Bleistiftspitze laengs der Leistenkanten streicht. Es koennen evtl. auch geringe Einschnitte angebracht werden, vorzugsweise bei den Deckenbalken, womit die Stumpfstoesse der Planken vorgetauscht werden. Dem bereits beschriebenen Verfahren folgend, wird das Innere, bis zum weiteren Zeichen der Decke D verkleidet, wobei Saeulen und Deckbalken montiert werden. Auf diesen sind die Mastfischung Nr. 16, die Stuecke Nr. 14, der Wassergang Nr. 12, die Deckbeplankung Nr. 15 zu verleimen; ebenso die Kugelsuellen, nach vorhergehender Bohrung Nr. 17, und die Kanonenkugeln Nr. 18 anleimen (Tafel 2, Abb. A und Tafel 3, Abb. D). Nach Schneiden in der gewuenschten Hoehe die Wangen Nr. 19 werden die beiden Treppen mit der Stufen Nr. 20 montiert und dann im Modell untergebracht. Daraufhin werden die in der Ausruestung gleichen Decken C und B montiert, mit denen, in den hierfuer vorgesehenen Aussparungen, der getrennt zusammenzubauende Graeting Nr. 21 zu verbinden ist (Tafel 3, Abb. B, C). Das Deck A fertigstellen, indem der Reihe nach der Mastfischung Nr. 16, die Deckbeplankung Nr. 15, die Graetings Nr. 21, die Kuhlumfassungen Nr. 22, die Gelaenderbasen Nr. 23 und schliesslich die Treppen Nr. 19 und 20 angeleimt werden. Der vordere Deckbalken ist nicht mit der Deckenbeplankung zu verkleiden, sondern vor der Montage etwas einzuschneiden, wie auf der Zeichnung dargestellt, damit zwei diagonal verbundene Planken vorgetauscht werden (Tafel 3, Abb. A).

Aeussere Beplankung. Nun werden die Aussenstuetzen des Modells beseitigt, wobei jedoch das Modell auf der Montageplatte verbleibt (an welcher es sicher angeklebt blieb). Mit einem Winkel und einem Lineal werden an der Spantaussenseite, an Hand der darunter befindlichen Zeichnung, die Formen der Kanonenluken und der beiden Tueren aufgezeichnet. Vom Kiel ausgehend, wird nun die Aussenverkleidung angebracht, bestehend aus der Beplankung Nr. 24, die Barkhoelzer Nr. 25, dem Reling Nr.

27 sowie der Borte Nr. 26 (Tafel 2, Abb. A und Tafel 5, Abb. A). Alle Leisten sind an den eingezeichneten Aussparungen abzusetzen und sorgfaeltig zu besaeumen; auch in diesem Fall ist es ratsam, die Aussenkanten der Leisten etwas abzuschraegen. Das Modell vom Arbeitstisch loesen und sorgfaeltig mit grobkoernigem Glaspapier, das auf einem Brett befestigt ist, die Seitenschnittflaechen bearbeiten. Nun werden die Oeffnungen herausgearbeitet, wobei eine Reihe Bohrungen mit etwa 2 mm Durchmesser innerhalb der gezeichneten Raender anzubringen sind und diese dann mittels einem Laubsaegeblatt oder einer Scharfen Schneidemaschine verbunden werden. Wichtig ist, dass die Bohrungen sehr nahe nebeneinander liegen und senkrecht zur Mittelachse des Modells. Nachdem vorsichtig die Rumpfteile entfernt wurden, werden mit einer Feile die Kanten der Oeffnungen sorgfaeltig geglaettet. Nun werden am Modell die Beplankungstufen Nr. 32 angebracht, deren Tiefe je nach Beplankung bzw. der Barkholzhebung anzupassen ist, sowie das Tuerdach Nr. 31, durch die Dachkonsolen Nr. 30 gestuetzt (Tafel 2, Abb. A und Tafel 3, Abb. G).

Aufbau. Die Ruesten Nr. 28 ankleben, die sich auf Ruestenkie Nr. 29 abstuetzen, welche aus Messingdraht hergestellt werden koennen, wobei deren Enden einige Millimeter tief in die Beplankung versenkt werden (Tafel 3, Abb. A). Dann wird das Oberdeck durch die Stuecke Nr. 33, die Gelaendersaeulen Nr. 34, die Leiste Nr. 35, die Betinge Nr. 36 und die Nagelbank Nr. 37, die Belegnaegel Nr. 38, die Finknetzrelinge Nr. 39 und die Relingstuetzen Nr. 40 sowie den Handlauf Nr. 41 (Tafel 3, Abb. A) ergaenzt. Es werden nun die Pfortendeckel Nr. 42 mit den Leistenstuecken Nr. 24 verkleidet; an diesen sind die Pfortenscharniere Nr. 43 und die Strangzuege Nr. 92 anzuleimen, die durch entsprechende Loecher im Schanzkleid hindurchgefuehrt werden, und dann werden am Modell die Pfortendeckel angebracht. Die Befestigung der Pfortendeckel am Schiffskoerper ist in zweierlei Weise moeglich: man schneidet das umgebogene Ende des Pfortenscharniers ab, oder es werden mit einer Feile in der Kontur der Oeffnung am Schiffskoerper zwei kleine Kerben angebracht, zur Aufnahme der Scharnieren; letztere ist die Verfahrensweise, die wir empfehlen und dargestellt haben (Tafel 3 Abb. G und Tafel 4, Abb. A). Die Kanonen (Teile Nr. 46 bis Nr. 55) werden nach dem Montieren an den Decken in der dargestellten Reihenfolge angeklebt (Tafel 1). Wie aus der Zeichnung ersichtlich ist es ferner moeglich, die Kanonen mit dem Brooktau Nr. 116 und den Takeln Nr. 115 auszuruesten, deren 3 mm Bloecke Nr. 113 und 114 man dadurch erhaelt, dass man mit einer Feile und Glaspapier die entsprechenden 4 mm Bloecke zurechtschleift (Tafel 4, Abb. B).

Bemastung. Die Herstellung der Bemastung ist die schwierigste Arbeit bei der ganzen Montage, insbesondere fuer Modellbauer, die noch unerfahren sind. Wir empfehlen, zuerst alle Teile (Mastabschnitte, Mars, Bramsaling, Rahen usw.), und dann den Mast getrennt vom Rumpf zusammenzubauen. Der Mast wird auf das Modell montiert, das bereits mit allen fuer das Tauwerk vorgesehenen Zubehoerteile versehen wurde (Bloেকে, Augbolzen usw.). Wer einen vollstaendigen Seitenriss des Schiffes vorliegen hat, wird feststellen, dass der Grossmast in der Tat etwas gegen das Heck geneigt ist. Wir haben diese Loesung ausprobiert, jedoch ist das Gesamtergebnis in Anbetracht des sehr kleinen Schiffskoerperteils entschieden unschoen. Wir empfehlen deshalb, am Modell,

wie dargestellt, den Mast in vollstaendig senkrechter Lage aufzustellen. Es wird geschichtlich nicht ganz korrekt sein, aber weitaus wirkungsvoller. Die Masse, die Form sowie die Stellung der Zusatzleisten, sowohl fuer den Mast als fuer die Rahen und die Leesegelespiere, sind aus den Abbildungen im Massstab 1:1 die Tafeln 1,4 zu entnehmen; die Verjuengung (Querschnittsreduzierung gegen das Ende) ist ein Arbeitsgang, der aeusserste Sorgfalt erfordert, denn er ist fuer die engueel-tige Wirkung des Modells sehr wichtig. Diese Arbeit fuehrt man mit einer Feile, dann mit grobkoernigem bis feinem Glaspapier aus. Besondere Sorgfalt ist auch der Fertigung des Bramsalinges zu widmen: die eingentuemliche Woelbung des Quersalinges Nr. 73 erzielt man dadurch, dass die Leisten in warmes Wasser getaucht werden, waehrend die Einschnitte zwischen den Salingen stufenweise mit Feilen geeigneten Querschnittes hergestellt werden, wobei die Verbindung der Teile mehrmals zu kontrollieren ist. Dann an den Enden des Quersalinges Nr. 73, ebenfalls mit einer Feile, kleine Kerben anbringen, in welchen, durch einen Leimtropfen festgeklebt, die Bramwanten Nr. 100d durchlaufen. Der untere Abschnitt des Mastes weist am Schiff in Wirklichkeit Metallgurte auf, die durch einen ca 2 mm breiten schwarzen Kartonstreifen realistisch dargestellt werden koennen. Die Verbindung der verschiedenen Teile des Mastes soll unsichtbar sein: hierzu genuegt wenig Leim. Die zu verklebenden Stellen sollen vorsichtig von Farbe befreit und aufgeraut werden. Die endguel-tige Verleimung des Mastes auf dem Mastsitz ist erst nach genauer Kontrolle der senkrechten Lage durchzufuehren; waehrend des Abbindens des Klebstoffes kann der Mast in seiner genaueren Lage durch provisorische Faeden gehalten werden, die an verschiedenen Stellen des Modells festzubinden sind. Die Ruesteisen Nr. 81 sind an den zwei dargestellten Stellen zu biegen, dann in die hierfuer vorgesehenen Kerben der Ruesten Nr. 28 einzusetzen und am Schiffskoerper mit einem Leimtropfen und einem Naegelchen zu befestigen, die Leisten Nr. 83 vervollstaendigen die Ruesten (Tafel 4, Abb. C). Am Mars sind die Ruesteisen hingegen aus Strangzuegen Nr. 98d, gebildet, die auch die Puettingswanten bilden (Tafel 5, Abb. B).

Tauwerk. Die Zahlen 92 und 93 bezeichnen Tauwerk, Bindungen und verschiedene Strangzuege angegebener Staerke; alles andere Tauwerk (stehendes Gut Nr. 95d bis Nr. 102 und laufendes Gut Nr. 103d bis Nr. 112d) ist hingegen fortlaufend numeriert auf Grund der chronologischen Reihenfolge, die bei der Montage zu beachten ist. Der Querschnitt der zu verwendende Seile ist, der Endaufstellung zu entnehmen. Was das Tauwerk betrifft, bezeichnet jede Zahl, mit Ausnahme von Nr. 102 und Nr. 105, zwei symmetrische Tauwerke: eines rechts und das gleiche links vom Mast (der Kleinbuchstabe "d" bedeutet "doppelt"). Falls es unmoe-glich sein sollte, das vorgeschriebene Schmurende in einen Block einzufuehren, verwendet man zur Erweiterung der Loecher eine gluehende Stecknadelspitze, ohne hierbei zu viel Kraft anzuwenden, da sonst der Block zerbrechen koennte. Alle Knoten sind mit einem Leimtopfer zu festigen, waehrend die Bindungen im allgemeinen mit einem Naehfaden geeigneter Farbe umwunden werden koennen. Zur einwandfreien Lage des Tauwerkes ist ausser den Abbildungen folgendes Schema zu beachten:

- Nr. 94: Perde der Rahen, durch Strangstuecke Nr. 93 abgestuetzt.
- Nr. 95d: jeder Strangzug bildet zwei absteigende Wanten an der gleichen Modellseite, die abwechselnd zu verlegen sind (also: zwei nach

rechts, dann zwei nach links, u.s.w.).

- Nr. 98d: bilden sowohl die Puettingswanten als die Ruesteisen der Mars jungfern und sind an Nr. 95d festzulegen, wie dargestellt (Tafel 5, Abb. B).
- Nr. 99d: in gleicher Weise verfahren und ebenso abwechselnd, wie unter Nr. 95d.
- Nr. 100d: sind einzeln und enden nach Durchgang durch die Kerben des Bramquersalinges Nr. 73 bei Nr. 99d.
- Nr. 101d: ausgehend von der Bramstenge Nr. 58, endet am Block, in welchem ein Strangzug Nr. 93 verlaeuft, der seinerseits durch das Takel mit Strang Nr. 92 gespannt wird.
- Nr. 102: festes Gut, die Grossrah Nr. 74 am Eselshaupt Nr. 70 umschlingend.
- Nr. 103d: abgehend, wie dargestellt, vom Mast Nr. 56; die beiden Takelendtaue sind am Kopf des Betinges Nr. 36 der Nagelbank zu befestigen.
- Nr. 104d: ausgehend von der Marsstenge Nr. 57 durch Block an Rahe Nr. 75 verlaufen, Bloecke unter den Laengsalingen Nr. 72, dann absteigend und Befestigung an Belegnagel.
- Nr. 105: von Rahe Nr. 76 ausgehend, durch das Bramstengelock Nr. 58, dann Belegnagel.
- Nr. 106d: vom Block am Eselshaupt Nr. 70 ausgehend, durch den Block durchlaufend, der an dem der Nr. 108d (an der Grossrah Nr. 74) gekuppelt ist, weiter durch den Block am Eselshaupt durchlaufend, dann Nagelbank.
- Nr. 107d: von Rahe Nr. 75 ausgehend, Durchgang durch die Bloecke gekuppelt mit Nr. 108d und Block an Rahe Nr. 75, Nagelbank.
- Nr. 108d: vom Block Nr. 107d ausgehend, Durchgang durch Bloecke an Grossrahende Nr. 74 und Block an Untersegelmitte, Nagelbank.
- Nr. 109d: vom Block an den Ruesten Nr. 28 ausgehend, verschiedene Durchgaenge im Block der mit Springperde Nr. 93 gekuppelt ist (von der Grossrah Nr. 74 kommend) und nochmals an den Ruesten, dann Bindung an der Schlinge des Ausgangblockes.
- Nr. 110d: vom Eselshaupt Nr. 71 ausgehend, Durchgang durch Block an der Rahe Nr. 75, und Block am Bramquersaling Nr. 73, dann Bindung an einer Want Nr. 95d, knapp ueber der oberen Jungfer.
- Nr. 111d: ausgehend von Rahe Nr. 75, durch den Block an der Rahe Nr. 76, dann Bindung an der Want wie Nr. 110d.
- Nr. 112d: ausgehend von der Bramstenge Nr. 58, durch den Block an der Rahe Nr. 76 und an der Stenge Nr. 58, dann Bindung an der Want bei Nr. 110d.

Sockel. Das Modell kann auf dem Grundbrett Nr. 120 gezeigt werden, wobei es mit Schrauben im Kiel befestigt wird und das Schild Nr. 121 anzubringen ist. Schliesslich ist es moeglich dem Modell dadurch eine weitere realistische Note zu geben, dass am Deck die Puetzen Nr. 117, Seilrollen angeordnet und Kugeln angehaeuft werden; die Faesser und Tonnen (Nr. 118 und Nr. 119) sind hingegen im Kielraum unterzubringen, vorzugsweise auf einer gleichmaessigen, dunklen Schicht Kieskoernchen, die etwa 5 bis 8 mm hoch sein sollte. Hierzu bitte das Bild auf dem Deckel der Schachtel beachten.

VERZEICHNIS DER NUMERIERTEN TEILE AUF DEN TAFELN

Tafel Bezugs Nummer	Bezeichnung	Bearbeitungs- oder Material Details	Artikel Nummer	Kurz- Zeichen
1	Helling	Sperrholz 5 mm	-	P
2	Stuetzleiste	Abachiholzleiste 8x10 mm	-	R
3	Halbspant	Schichtholz	-	P
4	Kiel	Nussholzleiste 5x7 mm	-	R
5	Kielschwein	Nussholzleiste 5x5 mm	-	R
6	Innenplanke	Buchenholzleiste 3x3 mm	LS 256	R
7	Innenbeplankung	Nussholzleiste 2x3 mm	LS 235	R
8	Saeule	Rundholz Ø 2 mm	TO 02	R
9	Saeulende	Messing	-	A
10	Deckbalken	Nussholzleiste 2x5 mm	LS 237	R
11	Fuellungsleiste	Nussholzleiste 2x3 mm	LS 235	R
12	Wassergang	Nussholzleiste 2x5 mm	LS 237	R
13	Suellrand	Buchenholzleiste 3x3 mm	LS 256	R
14	Einfassung	Nussholzleiste 2x2 mm	LS 234	R
15	Deckbeplankung	Nussholzleiste 1x3 mm	LS 230	R
16	Mastfischung	Sperrholz 1,5 mm	-	P
17	Kugelsuell	Nussholzleiste 2x3 mm	LS 235	R
18	Kanonenkugel	Blei	-	A
19	Treppenwange	Holz	S 120	A
20	Treppenstufe	Holz	S 120	A
21	Graeting	Holz	P 10	A
22	Kuhlumfassung	Nussholzleiste 2x3 mm	LS 235	R
23	Gelaenderbasis	Buchenholzleiste 3x3 mm	LS 256	R
24	Beplankung	Nussholzleiste 2x3 mm	LS 235	R
25	Barkholz	Buchsholzleiste 3x3 mm	LS 264	R
26	Borte	Buchsholzleiste "U" 3x3 mm	-	R
27	Reling	Buchenholzleiste 2x8 mm	-	R
28	Rueste	Sperrholz 1,5 mm	-	P
29	Ruestenkie	Messingdraht Ø 1 mm	-	R
30	Tuerdachkonsole	Block 2 mm	-	P
31	Tuerdach	Block 10 mm	-	P
32	Beplankungstufe	Buchenholzleiste "L" 3x5 mm	-	R
33	Gelaenderbasis	Nussholzleiste 2x5 mm	LS 237	R
34	Gelaendersaeule	Holz	C 65	A
35	Relingleiste	Nussholzleiste 2x5 mm	LS 237	R
36	Beting	Nussholzleiste 5x5 mm	-	R
37	Nagelbank	Nussholzleiste 2x5 mm	LS 237	R
38	Belegnagel	Holz	C 62	A
39	Finknetzreling	Messing	C 130	A
40	Relingstuetze	Messing	C 100	A
41	Handlauf	Messingdraht Ø 0,5 mm	-	R
42	Pfortendeckel	Sperrholz 1,5 mm	S 150	P
43	Pfortenscharnier	Messing	S 150	A
44	Augbolzen	Messing	A 98	A
45	Nagel	Messing	C 150	A

46	Rohr 35 mm	Gebraeutes Messing	C 33	A
47	Lafette fuer Nr. 46	Holz	C 33	A
48	Rad Ø 6 mm	Holz	C 33	A
49	Rohr 30 mm	Gebraeutes Messing	C 32	A
50	Lafette fuer Nr. 49	Holz	C 32	A
51	Rad Ø 5 mm	Holz	C 32	A
52	Rohr 25 mm	Gebraeutes Messing	C 31	A
53	Lafette fuer Nr. 52	Holz	C 31	A
54	Rad Ø 4 mm	Holz	C 31	A
55	Achse	Messingdraht Ø 1,5 mm	-	R
56	Grossmast	Rundholz Ø 10 mm	TO 10	R
57	Grossmarsstenge	Rundholz Ø 6 mm	TO 06	R
58	Grossbramstenge	Rundholz Ø 4 mm	TO 04	R
59	Mastschalung	Nussholzleiste 2x5 mm	LS 237	R
60	Mastschalung	Nussholzleiste 2x3 mm	LS 235	R
61	Mastschalung	Tanganikaholzleiste 0,6 x2 mm (aus 0,6x4 mm schneiden)	LS 245	R
62	Mastbacke	Block 2 mm	-	P
63	Mars	Sperrholz 1,5 mm	-	P
64	Marslaengssaling	Nussholzleiste 2x5 mm	LS 237	R
65	Marsquersaling	Nussholzleiste 2x2 mm	LS 234	R
66	Laengssalingkalb	Buchenholzleiste 3x3 mm	LS 256	R
67	Marsbeplankung	Tanganikaholzleiste 0,6x4 mm	LS 245	R
68	Marsleiste	Nussholzleiste 2x5 mm	LS 237	R
69	Marsrand	Tanganikaholzleiste 0,6x4 mm	LS 245	R
70	Eselshaupt gross	Holz	T 103	P
71	Eselshaupt klein	Holz	T 102	P
72	Bramlaengssaling	Nussholzleiste 2x3 mm	LS 235	R
73	Bramquersaling	Nussholzleiste 2x2 mm	LS 234	R
74	Grossrah	Rundholz Ø 6 mm	TO 06	R
75	Grossmarsrah	Rundholz Ø 5 mm	TO 05	R
76	Grossbramrah	Rundholz Ø 4 mm	TO 04	R
77	Rahschalung	Nussholzleiste 2x3 mm	LS 235	R
78	Rahschalung	Tanganikaholzleiste 0,6x2 mm (aus 0,6x4 mm schneiden)	LS 245	R
79	Leesegelspiere fuer Nr. 74	Rundholz Ø 3 mm	TO 03	R
80	Leesegelspiere fuer Nr. 75	Rundholz Ø 3 mm	TO 03	R
81	Ruesteisen	Brueniertes Messing	L 92	A
82	Jungfer	Holz	B 82	A
83	Ruestleiste	Nussholzleiste 2x2 mm	LS 234	R
84	Block 4 mm	Holz	B 101	A
85	Block 5 mm	Holz	B 102	A
86	Block 7 mm	Holz	B 104	A
87	Doppelblock 4 mm	Holz	B 114	A
88	Doppelblock 5 mm	Holz	B 115	A
89	Doppelblock 7 mm	Holz	B 117	A
90	Dreifachblock 7 mm	Holz	B 130	A
91	Marsstuetze	Buchenholzleiste 3x3mm	LS 256	R

92	Bindung	Seil \varnothing 0,25 mm	C 280	C
93	Bindung	Seil \varnothing 0,50 mm	C 281	C
94	Perde	Seil \varnothing 0,50 mm	C 281	C
95	Tauwerk	Seil \varnothing 0,80 mm	C 282	C
96a/97a/100a/104a/105/106a/107a				
109a/110a/111a/112a				
	Tauwerk	Seil \varnothing 0,25 mm	C 280	C
98a/99a/101a/102/103a/108a				
	Tauwerk	Seil \varnothing 0,50 mm	C 281	C
113	Kanonenblock 3 mm	Aus Nr. 84 schneiden	(B 101)	R
114	Kanonendoppelblock 3 mm	Aus Nr. 87 schneiden	(B 114)	R
115	Kanonentakel	Seil \varnothing 0,25 mm	C 280	C
116	Kanonebrooktau	Seil \varnothing 0,80 mm	C 282	C
117	Puetze	Holz	S 9	A
118	Fass	Holz	B 220	A
119	Tonne	Holz	B 222	A
120	Grundbrett	Block 20 mm	-	P
121	Namensschild	Kunststoff	-	A
122	Flagge	Presstuch	-	A

ZEICHENERKLAERUNG:

A = Zubehoer (Montagefertig)
C = Seilwerk
P = Vorbearbeitet
R = Aus...schneiden